



CONSIGLIO COMUNALE DI FABRIANO

PROVINCIA DI ANCONA

ANNO 2022

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 23 AGOSTO 2022**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 23 AGOSTO 2022**

INDICE

	pag.
<i>Presidente BALDUCCI</i>	1
Comunicazioni	1
Approvazione verbali sedute Consiglio comunale del 30/05/2022 e del 06/06/2022	1
Interrogazione: Adesione all’avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai Comuni singoli e associati finalizzato all’apertura di uffici di prossimità	1
<i>Consigliere BIONDI</i>	2
<i>Assessore GIOMBI</i>	2
<i>Consigliere BIONDI</i>	3
<i>Presidente BALDUCCI</i>	3
Interpellanza presentata ai sensi dell’art. 40/44 del vigente Regolamento del Consiglio comunale in merito a realizzazione servizi igienici al parcheggio scambiatore degli autobus di via Bellocchi	3
<i>Consigliere PARIANO</i>	3
<i>Assessore VERGNETTA</i>	3
<i>Consigliere PARIANO</i>	4
<i>Presidente BALDUCCI</i>	4
Interpellanza in merito alla delibera del Consiglio comunale n. 72 del 09/12/2021: Riconoscimento del debito fuori bilancio riguardante la sentenza del tribunale di Ancona, sez. lavoro n. 210 e la determina del responsabile del servizio n. 891 del 20/12/2021	4
<i>Consigliere SORCI</i>	5
<i>Sindaco GHERGO</i>	6
<i>Consigliere SORCI</i>	6
<i>Presidente BALDUCCI</i>	6
Interpellanza in merito alla determina dirigenziale n. 370 del 13/06/2022 riguardante i lavori di adeguamento sismico della scuola media Marco Polo	6
<i>Consigliere SORCI</i>	6

<i>Assessore VERGNETTA</i>	7
<i>Consigliere SORCI</i>	9
<i>Presidente BALDUCCI</i>	9
Gestione canile comunale	10
<i>Consigliere ARTECONI</i>	10
<i>Sindaco GHERGO</i>	10
<i>Consigliere ARTECONI</i>	11
<i>Presidente BALDUCCI</i>	11
Interpellanza in merito ai lavori di ripristino e ricostruzione di alcune infrastrutture ricomprese all'interno del piano di recupero centro storico-Borgo, terzo stralcio. Recupero urbano delle infrastrutture a rete e scopertura del fiume Giano	11
<i>Consigliere SORCI</i>	11
<i>Assessore VERGNETTA</i>	13
<i>Consigliere SORCI</i>	16
<i>Presidente BALDUCCI</i>	17
Interpellanza presentata ai sensi dell'art. 40/44 del vigente Regolamento del Consiglio comunale in merito a rifacimento strisce pedonali nel territorio comunale	17
<i>Consigliere PARIANO</i>	18
<i>Sindaco GHERGO</i>	18
<i>Consigliere PARIANO</i>	19
<i>Presidente BALDUCCI</i>	19
Interpellanza: Legge Regione Marche 22 novembre 2021 n. 29 – centri storici e borghi storici	19
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	19
<i>Assessore VERGNETTA</i>	20
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	20
<i>Presidente BALDUCCI</i>	21
Costituzione delle commissioni consiliari permanenti e nomina dei componenti	21
<i>Consigliere PALADINI</i>	22
<i>Consigliere RAGNI</i>	22
<i>Consigliere ANIBALDI</i>	23
<i>Consigliere SORCI</i>	23
<i>Presidente BALDUCCI</i>	23
<i>Consigliere SORCI</i>	23
<i>Presidente BALDUCCI</i>	23
<i>Consigliere ARTECONI</i>	23
<i>Presidente BALDUCCI</i>	23
<i>Consigliere PARIANO</i>	24

<i>Presidente BALDUCCI</i>	24
Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 04/08/2022 ai sensi dell’art. 175, commi 4 e 5, del DLgs n. 267/2000	24
<i>Sindaco GHERGO</i>	25
<i>Consigliere ARTECONI</i>	25
<i>Consigliere SORCI</i>	25
<i>Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore</i>	25
<i>Presidente BALDUCCI</i>	25
Documento unico di programmazione (Dup) 2023-2025. Approvazione	26
<i>Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore</i>	26
<i>Assessore MARCOLINI</i>	26
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	33
<i>Assessore VERGNETTA</i>	34
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	34
<i>Assessore VERGNETTA</i>	34
<i>Consigliere BIONDI</i>	34
<i>Presidente BALDUCCI</i>	36
<i>Consigliere BIONDI</i>	36
<i>Consigliere ARTECONI</i>	37
<i>Consigliere SORCI</i>	37
<i>Presidente BALDUCCI</i>	39
<i>Consigliere SORCI</i>	39
<i>Consigliere PALADINI</i>	39
<i>Consigliere RAGNI</i>	40
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	41
<i>Consigliere ARMEZZANI</i>	41
<i>Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore</i>	42
<i>Assessore MARCOLINI</i>	43
<i>Assessore GIOMBI</i>	45
<i>Presidente BALDUCCI</i>	45
Variatione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2022/2024, annualità 2022/2024, ai sensi dell’art. 175, comma 1, del DLgs n. 267/2000	46
<i>Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore</i>	46
<i>Consigliere RAGNI</i>	47
<i>Assessore VERGNETTA</i>	48
<i>Consigliere SORCI</i>	48
<i>Assessore GIOMBI</i>	48
<i>Presidente BALDUCCI</i>	49
Lavori di somma urgenza “Intervento di messa in sicurezza di un fabbricato sito in fraz. Serradica n. 56” – regolarizzazione procedura di spesa – provvedimenti conseguenti lavori di somma	

**urgenza “Intervento di messa in sicurezza di un fabbricato sito in fraz. Serradica n. 56” –
regolarizzazione procedura di spesa – provvedimenti conseguenti 49**

<i>Assessore VERGNETTA</i>	50
<i>Consigliere SORCI</i>	50
<i>Consigliere ARTECONI</i>	51
<i>Assessore VERGNETTA</i>	51
<i>Presidente BALDUCCI</i>	52

**Programma triennale 2022/2024 e dell’elenco annuale 2022 dei lavori pubblici del Comune di
Fabriano – modifica ex art. 5, comma 9, DM 16 gennaio 2018, n. 14 52**

<i>Assessore VERGNETTA</i>	52
<i>Consigliere SORCI</i>	55
<i>Assessore VERGNETTA</i>	55
<i>Consigliere BIONDI</i>	56
<i>Consigliere ARMEZZANI</i>	56
<i>Assessore VERGNETTA</i>	56
<i>Presidente BALDUCCI</i>	57

**Censimento permanente della popolazione anno 2021: pagamento spese. Riconoscimento debito
fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. e), del DLgs n. 267/2000..... 57**

<i>Sindaco GHERGO</i>	58
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	59
<i>Sindaco GHERGO</i>	59
<i>Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore</i>	59
<i>Consigliere ZANNELLI</i>	59
<i>Presidente BALDUCCI</i>	59

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIOVANNI BALDUCCI

Il Presidente invita il Vicesegretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente BALDUCCI

Giustifico le assenze del consigliere Stroppa Renzo per motivi di lavoro e del consigliere Silvi Danilo per malattia.

Poi la fase delle comunicazioni. Non ci sono comunicazioni.

Comunicazioni

Ne debbo fare due io, per il momento. La prima è tecnica ed è fatta dal consigliere comunale Danilo Silvi, che vado a leggere. Oggetto: "Comunicazione di avvenuta costituzione di gruppo consiliare e di individuazione del relativo capogruppo".

«Il sottoscritto consigliere comunale comunica di aver costituito un gruppo consiliare denominato Fratelli d'Italia, il cui capogruppo è il consigliere Danilo Silvi. Chiedo che venga data comunicazione al primo Consiglio comunale utile e che venga messa a verbale di delibera». Quindi viene costituito il gruppo Fratelli d'Italia in luogo del gruppo Missione Rinascita. Questa è la prima comunicazione.

La seconda comunicazione la faccio sempre io ed è un plauso che vorrei rivolgere a nome di tutto il Consiglio comunale al nostro concittadino Giorgio Farroni, che è un'icona dello sport fabrianese e ai mondiali di paraciclismo, corsi in Canada, si è laureato campione mondiale per due volte, sia nella prova su strada che nella prova cronometrata. Quindi mi sembrava giusto rivolgere un plauso da parte di tutto il Consiglio comunale.

Non essendoci più nessun'altra comunicazione, passerei al punto 2 dell'ordine del giorno.

Approvazione verbali sedute Consiglio comunale del 30/05/2022 e del 06/06/2022

Devo nominare gli scrutatori. Nomino scrutatori la consigliera Ricciotti, il consigliere Guida e il consigliere Pariano. Ora verranno distribuite le macchinette per votare.

Ora tutti avete il dispositivo per votare, quindi dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	21
Favorevoli	15
Contrari	00
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

Diamo ora inizio alla prima ora delle interpellanze e interrogazioni. Sono le 15:51. Cominciamo con l'interrogazione n. 3.

Interrogazione: Adesione all'avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai Comuni

singoli e associati finalizzato all'apertura di uffici di prossimità

Il relatore è il consigliere Biondi. Prego, consigliere.

Consigliere BIONDI

Grazie, Presidente. L'interrogazione che ho predisposto verte sulla richiesta di questo Comune se ha intenzione o meno di aderire a un avviso per manifestazioni di interesse, pubblicato dalla Regione Marche, che ha come obiettivo quello di poter riaprire sul nostro territorio gli uffici di prossimità. In realtà gli uffici di prossimità sono degli uffici che devono svolgere delle funzioni non propriamente tipiche di un tribunale, ma possono ad esempio dare informazioni in ordine ai procedimenti civili, oppure orientare ad esempio gli utenti sugli istituti di protezione giuridica della volontaria giurisdizione, pensiamo alle tutele, alle curatele, all'amministrazione di sostegno; è possibile inoltre dare supporto per quello che riguarda la predisposizione di atti che i cittadini possono redigere anche senza l'ausilio di avvocati e inoltre è possibile accedere, ad esempio, a tutti quelli che sono i servizi che vengono erogati dal garante regionale per i diritti della persona, dal centro regionale per la mediazione dei conflitti e per la conciliazione delle controversie che sono di competenza del Corecom.

Ovviamente la Regione assicura alcuni aspetti fondamentali, che riguardano la formazione ad esempio degli operatori che saranno addetti a questi uffici, si occuperà inoltre dell'allestimento delle postazioni comunali e degli uffici di prossimità, fornendo ad esempio hardware e software, mobili e comunque altre dotazioni, mentre spetterà ad esempio ai Comuni la fornitura del personale e ovviamente la fornitura dello stabile. Atteso che dal 2012, 2013 il nostro Comune non ha più la sezione distaccata del tribunale di Ancona, penso che sia un aspetto importante da tenere in considerazione.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere. Risponde l'assessore Andrea Giombi, prego.

Assessore GIOMBI

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Biondi in riferimento a questa interrogazione, perché il servizio della giustizia è essenziale, bisogna renderlo più prossimo possibile e l'ufficio di prossimità ha come obiettivo proprio quello di rendere vicina la giustizia, soprattutto per questioni, aggiungo oltre alle competenze indicate dalla consigliera Biondi, tutta la materia della volontaria giurisdizione. Quindi rendere un servizio più prossimo per i cittadini dell'entroterra del nostro territorio è un obiettivo, un intento di questa Amministrazione.

Io ringrazio la dirigente, dottoressa Girardi che se ne sta occupando, insieme anche alla cancelliera dell'ufficio del giudice di pace, dottoressa Fattore, perché come detto è un elemento che va a completare già l'importante ruolo che ricopre l'ufficio del giudice di pace. Così come il giudice di pace, anche gli uffici di prossimità sono rivolti a un territorio. Quindi noi dobbiamo, come obiettivo politico, anche quello di coinvolgere il più possibile tutto il territorio per rendere più fruibili ed efficienti questi uffici, proprio perché hanno l'intento di servire non soltanto il nostro Comune ma un bacino più ampio.

Quindi io ringrazio la consigliera Biondi per aver sollecitato questa interrogazione, questo tema importante di cui l'assessore, la Giunta e gli uffici se ne stanno occupando e quindi presenteremo senz'altro entro il termine del 16 settembre prossimo venturo la domanda per

richiedere di partecipare all'avviso per l'instaurazione dell'ufficio di prossimità ed è un obiettivo di questo Assessorato e di questa Giunta. Quindi la ringrazio.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore. Replica, prego.

Consigliere BIONDI

Ringrazio ovviamente l'assessore Giombi per la risposta, che ovviamente mi trova soddisfatta e mi fa piacere che abbiate colto questo mio sollecito.

Presidente BALDUCCI

Passiamo alla successiva interpellanza.

Interpellanza presentata ai sensi dell'art. 40/44 del vigente Regolamento del Consiglio comunale in merito a realizzazione servizi igienici al parcheggio scambiatore degli autobus di via Bellocchi

Presentata dal consigliere Pariano. Consigliere Pariano, prego, a la parola.

Consigliere PARIANO

Grazie, Presidente. Come lei diceva, parliamo del parcheggio scambiatore di via Bellocchi e poi con l'imminente apertura delle scuole penso sia un argomento di estrema attualità.

Vado a leggere l'interpellanza. Premesso che non esistono servizi igienici al parcheggio scambiatore degli autobus in via Bellocchi; preso atto che è continuamente segnalata, soprattutto agli studenti, la necessità di avere questo tipo di servizio, interpellò il Sindaco e la Giunta per chiedere se sono stati o meno programmati i lavori di realizzazione di quanto descritto in oggetto e, in caso affermativo, quali sono i tempi per l'intervento stesso.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Pariano. Risponde l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Pariano. La questione dei bagni pubblici in generale è una questione particolarmente sentita dalla città e soprattutto sia dai concittadini che dai turisti che vengono qui in città.

Nel merito della sua interpellanza le posso dire che l'area di parcheggio di cui tratta, come a lei probabilmente sarà noto, insiste in una zona urbanistica che è soggetta a vincolo cimiteriale, ergo nessuna tipologia di volumetria è realizzabile su quell'area. L'Amministrazione comunale però già dai primi giorni del mandato ha iniziato a ragionare su alcune soluzioni in merito, in generale, alla questione dei bagni pubblici. Avrà saputo sicuramente della riattivazione del bagno di via Verdi, che è tornato ad essere fruibile e stiamo valutando, abbiamo rifatto una ricognizione sui tre bagni autopulenti dislocati in città, che sono uno quello del parcheggio, uno quello al parco della Pisana e l'altro è localizzato al parco Merloni. Quello al parcheggio è funzionante adeguatamente, gli altri due presentano alcune problematiche di variabile soluzione, ma che richiedono tutti quanti comunque interventi di manutenzione, anche ordinaria, nel senso che questi bagni, se soggetti poi ad un contratto di manutenzione con una ditta specializzata, consentono un adeguato utilizzo, fruizione, manutenzione e gestione; se

invece acquistati e lasciati lì senza alcun intervento di manutenzione, rischiano di essere poco fruibili.

Detto questo, cosa intendiamo fare? E vengo alla risposta che lei mi ha chiesto. Innanzitutto in relazione alla zona del parcheggio scambiatore, premetto, l'idea sarebbe quella di installare tre nuovi bagni autopulenti in città: uno nell'area del parcheggio scambiatore – e adesso le vado a spiegare dove –; uno in sostituzione di quello dei giardini pubblici, lato hotel per intenderci, che ci sono dei bagni in muratura che sono poco fruibili, per usare un eufemismo; e un altro da rilocalizzare nella zona della piazza bassa. Queste sarebbero le tre destinazioni che ad oggi ci sembrano maggiormente indicate per queste tipologie di bagni.

Per quello che riguarda la zona del parcheggio scambiatore il vincolo cimiteriale termina a circa metà del parcheggio prospiciente quello degli autobus, quella zona che attualmente è incolta, che da Piano regolatore è una zona destinata a parcheggio, quindi probabilmente in quell'area è possibile allestire un bagno di quella tipologia autopulente. Dico probabilmente, perché in realtà quella risulta, a livello di Piano regolatore, una zona parcheggi in cui i volumi non sono particolarmente, è da valutare se e come sono installabili.

Detto questo, queste tipologie di strutture presentano comunque dei costi, anche di acquisto, che sono abbastanza rilevanti perché si aggirano intorno ai 35.000 euro l'uno, per cui una pianificazione di tre bagni richiederebbe, come è facile comprendere, circa 100.000 euro di investimento. Per cui non sono investimenti facili da predisporre. In più, come dicevo in premessa, questi investimenti vanno fatti accompagnandoli a un piano di manutenzione da parte dell'ente che li fornisce in modo tale che l'Amministrazione a quel punto si dimentica di avere questi bagni e fruisce soltanto del servizio. Certo è che, come è previsto già per i bagni che abbiamo attualmente, un sostegno nei confronti magari di quegli anziani che frequentano i parchi cittadini e che comunque mettere ogni giorno magari un euro per il bagno potrebbe essere gravoso e irrispettoso, è possibile, sono già presenti le tesserine da distribuire magari agli anziani che frequentano i parchi cittadini per poter usufruire di questi beni.

Questa è un po' una panoramica di quello che secondo noi è possibile ed è legittimo fare, ovviamente con i tempi che sono della nostra pubblica amministrazione. Quindi ci potremmo dare come orizzonte quello della primavera prossima, per poter avere un quadro di questi tre interventi che riteniamo di mettere in cantiere.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore. Consigliere Pariano, per la replica.

Consigliere PARIANO

Grazie, Presidente. Anzitutto ringrazio l'assessore Vergnetta. Poi mi auguro si possano trovare le risorse nel più breve tempo possibile affinché si possano fare gli interventi che ha appena descritto.

Presidente BALDUCCI

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

Interpellanza in merito alla delibera del Consiglio comunale n. 72 del 09/12/2021: Riconoscimento del debito fuori bilancio riguardante la sentenza del tribunale di Ancona, sez. lavoro n. 210 e la determina del responsabile del servizio n. 891 del 20/12/2021

Illustra questa interpellanza il consigliere Roberto Sorci, prego.

Consigliere SORCI

Questa è una vicenda, ne hanno parlato i giornali, che credo abbia provocato a questo Comune una serie di malfunzionamenti, visto che si tratta del licenziamento del vecchio dirigente dei lavori pubblici. Licenziamento che è costato alla collettività 96.000 euro. Licenziamento che il tribunale del lavoro, per ben due volte, ha ritenuto illegittimo.

Il precedente Consiglio comunale, a dicembre, ha riconosciuto, giustamente, un debito fuori bilancio, ma nella delibera del debito fuori bilancio c'è scritto pure che si proseguirà comunque con il procedimento in maniera tale che in quel momento non c'era nessun danno per quanto riguarda la pubblica amministrazione, perché non si era maturato ancora l'esborso. Il danno si verifica nel momento dell'esborso. Quindi uno dice "io vado ancora in causa, quindi può darsi che vinco la causa". La causa però è andata di nuovo male per quanto riguarda il Comune, è stata riconosciuta al dirigente la cifra, gli è stato non riconosciuto perché il dirigente aveva, almeno dalla sentenza, richiesto la riammissione al lavoro, senza avere riconoscimenti. Il tribunale ha riconosciuto la non riammissione al lavoro ma il danno materiale dato al dirigente.

La cosa che mi ha sorpreso è che intanto il debito fuori bilancio stranamente il Sindaco, quando è stato votato, è uscito e il debito fuori bilancio lo hanno riconosciuto tutti gli altri consiglieri comunali. Così ci capiamo tutti quanti e capiamo che cosa vuol dire. Secondo, alla Corte dei conti, da quello che so io, nessuno ha trasmesso, anche se torno a ripetere che il danno erariale si è verificato con il pagamento successivamente, però alla Corte dei conti nessuno ha mandato questa cosa.

Quindi io, che sono un uomo "di mondo", ma capisco anche quando qualcuno ci mette la cattiveria e io devo dire con molta onestà, ringrazio la Giunta attuale che ha evitato ulteriormente di andare in contenzioso, perché è scaduto pochi giorni fa il termine ultimo per andare in Cassazione. Anche perché poi oltretutto io sono un ingegnere di campagna, non faccio l'avvocato, in Giunta ci sono tre avvocati, in più ho scoperto che in Comune siamo pieni di avvocati, oltre all'avvocatura, però la Cassazione non entra nel merito del danno: entra casomai se ci sono illegittimità nel procedimento. Quindi sarebbe stata molto probabilmente un'ulteriore causa persa, con un ulteriore danno.

È vero che nella pubblica amministrazione chi decide non paga, però dall'altra parte chi si deve difendere ci deve mettere soldi propri e quindi sarebbe stata un'ulteriore cattiveria nei confronti di un dirigente che è stato, con motivazioni che il tribunale ha giudicato non confacenti, quindi io domando: c'è la volontà di segnalare alla Corte dei conti, che oltretutto è obbligatorio e vorrei sapere se è stato fatto ufficialmente, c'è una responsabilità e ci sta un dirigente preposto, un Segretario preposto che doveva attenersi a queste disposizioni, quindi voglio sapere questo, anche perché – torno a ripeterlo – il danno che è stato fatto a questo Comune con questa vicenda è nettamente superiore ai 96.000 euro. E lo dico con cognizione di causa. Quindi chiedo questa cosa.

Torno a ripeterlo, ho apprezzato che questa Amministrazione non abbia voluto continuare su questa linea, anche perché ho l'impressione che le motivazioni, d'altronde anche il Pm ha ritenuto non proseguire su un'attestazione che risultava per la laurea non confacente, anche perché non c'era nessun motivo. Io credo che l'allontanamento del dirigente, questa è la mia opinione, sia dovuta ad altri motivi, non alla laurea in architettura o in ingegneria. Quindi qualcosa che ha mandato in scontro l'Amministrazione con il dirigente. Penso all'azienda agraria, penso alle isole ecologiche e ad altre cose.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Sorci. Risponde il Sindaco, Daniela Ghergo, prego.

Sindaco GHERGO

Grazie, consigliere Sorci. La vicenda l'ha ben delineata lei, l'ha ben riassunta lei. In relazione a quello che il Comune di Fabriano ha fatto, il Vicesegretario generale del Comune di Fabriano ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 9 dicembre 2021, che è relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di 96.011,28 euro derivante dalla sentenza del tribunale di Ancona, sezione lavoro n. 210, pubblicata il 26 luglio 2021 nel procedimento n. 1131/2020, alla Procura della Repubblica il 3 agosto 2022. L'esborso a favore della parte ricorrente, quindi del ricorrente vincitore del procedimento in primo e in secondo grado, l'esborso si è verificato, quindi l'importo è stato versato al ricorrente in quanto la sentenza di primo grado del tribunale di Ancona, sezione lavoro era già immediatamente esecutiva, poi confermata dalla sentenza della Corte d'appello, sezione lavoro. È stato versato il 23 giugno 2022, il 4 luglio 2022.

Come dicevo, la Procura regionale presso la sezione giurisdizionale per le Marche della Corte dei conti è stata interessata e quindi gli atti sono stati inviati alla Procura della Corte dei conti, che sta in questo momento svolgendo immagino le indagini del caso.

Come diceva lei, a seguito dei due procedimenti, dell'esito dei due procedimenti di merito, questa Giunta ha ritenuto eventualmente configurarsi un danno per questo ente nel proseguire la causa, che sarebbe proseguita in Cassazione solo per elementi legati alla legittimità, in quanto il merito oramai era stato già deciso nei precedenti due gradi di giudizio.

Presidente BALDUCCI

Prego, consigliere Sorci, per la replica.

Consigliere SORCI

Ringrazio il Sindaco che, vedo, da buon avvocato ha risposto in modo preciso, quindi sono soddisfatto.

Presidente BALDUCCI

Passiamo allora al punto 6 dell'ordine del giorno.

Interpellanza in merito alla determina dirigenziale n. 370 del 13/06/2022 riguardante i lavori di adeguamento sismico della scuola media Marco Polo

Sempre il consigliere Sorci che la presenta, prego.

Consigliere SORCI

Questa è una vicenda abbastanza lunga, una vicenda che ha riempito le cronache nel mese di dicembre ed è una cosa veramente – lo dico tranquillamente – che ha lasciato tutti molto sorpresi e tutti quanti increduli e non abbiamo nessuno, almeno per quanto mi riguarda con quelli con cui ho parlato, capito perché è nata questa vicenda e quali erano le motivazioni per andare a questo tipo di livello.

Il Tar ha fatto una sentenza, che io ho qui davanti, che ho avuto modo di scrivere tempo fa sul mio profilo di Facebook, perché io lo uso per queste cose qua, che ci ha dato una lezione di diritto e di interpretazione del codice dei lavori pubblici. Quindi a quel punto avremmo dovuto solo stare zitti, correre tranquillamente a firmare il contratto, cominciare i lavori e invece le cose sono proseguite, ha continuato tutto quanto il discorso. Abbiamo addirittura incaricato uno studio esterno per la verifica sismica.

Io ritengo questa cosa illegittima, anche perché il Tar ha scritto nella sua sentenza che c'è un organismo dello Stato italiano che doveva fare questa verifica e lo fa in collaborazione con i Comuni una volta... e lo fa anche gratis, perché la sua attività è economica. Invece noi abbiamo incaricato, nonostante la lezione che il Tar ha dato nella correttezza dell'esercizio delle funzioni dei nostri dipendenti del Comune e quindi di chi è il Rup, di chi ha seguito questo tipo di attività, abbiamo perseguito ancora su questa logica. Quindi i 16.000 euro di incarico a un professionista esterno secondo me sono illegittimi. Questo penso io. Quindi qualcuno dovrà verificare questa cosa.

Così come domando, visto che la sentenza del Tar recita «(...) dispone che il Segretario generale del Comune di Fabriano, una volta verificato tale profilo, proceda, se del caso, a inoltrare alla Corte dei conti una circostanziata segnalazione». Io voglio sapere se il Segretario comunale, nonché responsabile, dirigente del personale fino a poco tempo fa, ha dato seguito a quanto il Tar ha prescritto. Perché se no qui non possiamo dare solo i bonus di performance ai dirigenti, bisogna che ognuno faccia il proprio mestiere. Non si può chiedere solo alla politica e quindi agli amministratori e ai consiglieri di attenersi, quando poi qualcun altro non fa quello eventualmente che deve fare per lavoro. Quindi aspetto delle risposte.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere. Risponde l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

La vicenda risulta essere, come diceva anche l'interpellante, un po' complessa, io cerco di ripercorrere un attimo gli iter che abbiamo seguito dall'avvio dal nostro insediamento, anche perché la questione dello stato dell'arte dei lavori alla Marco Polo è stata una delle prime questioni che hanno interessato la mia attività sin dai primissimi giorni di insediamento.

Dalle prime informazioni che ho ricevuto nei primissimi giorni, tra fine giugno e inizio luglio, è emerso come fosse già in essere una procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica secondo la procedura semplificata della legge n. 120/2020. I termini contrattuali per affidare i lavori prevedevano che entro il 23 luglio si procedesse all'affidamento dei lavori con penale di euro 200/giorno per eventuale ritardo. La consegna dei lavori richiedeva l'ottenimento dell'autorizzazione sismica in assenza della quale nessun tipo di opera di natura strutturale avrebbe potuto essere svolta. Ovvero i lavori avrebbero potuto anche essere affidati in assenza di autorizzazione sismica, ma solamente per le opere di cantieramento e robe di questo genere.

Come scrive l'interpellante c'è una determina dirigenziale, che è del 13 giugno 2022, in cui, peraltro giorno in cui si è svolto lo spoglio delle elezioni per intenderci, e ovviamente l'Amministrazione comunale viene a conoscenza soltanto nei giorni successivi all'insediamento di potenziali criticità tecniche... Scusate. La determina dirigenziale di affidamento di incarico all'ingegner Baglioni è del 13 giugno 2022 e nei giorni successivi apprendiamo, da parte del direttore dei lavori, che vi erano alcune perplessità che il verificatore aveva sollevato in merito al rilascio dell'autorizzazione sismica, ai sensi della legge n.

120/2020. Ovviamente si trattava di criticità di natura tecnica che il verificatore, andando a verificare il progetto, aveva rilevato rispetto al progetto redatto dall'ingegner Cappanera di Ancona. Per affrontare queste criticità, che erano dodici punti sollevati dal verificatore, il 5 luglio è stata fatta una riunione on line alla presenza del dirigente, del direttore dei lavori, del verificatore, ingegner Baglioni, e del progettista, ingegner Cappanera e del sottoscritto. All'esito della riunione il verificatore e il progettista concordano le modalità tecniche di scambio di informazioni al fine di consentire al verificatore l'acquisizione della documentazione carente, appunto quantificata in dodici punti. Il progettista, con grande disponibilità, promette l'invio della documentazione nel giro di pochissimo tempo e infatti il 7 luglio l'ingegner Cappanera consegna la documentazione richiesta e l'8 luglio il dirigente mi conferma che il verificatore aveva provveduto a depositare la relazione, demandando poi alla struttura comunale il deposito all'Ainop. Nei giorni successivi la struttura comunale deposita all'Ainop la relazione del verificatore e nei giorni successivi arriva l'autorizzazione sismica. Quindi noi a metà luglio, intorno al 15 luglio abbiamo ottenuto l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori alla scuola Marco Polo.

Questa cronistoria ci serve per inquadrare lo stato dell'arte in cui ci siamo trovati nel momento del nostro insediamento ed è centrale per comprendere qual è stata la ratio che l'Amministrazione comunale ha tenuto in merito a questo aspetto. Quindi, indipendentemente dal merito della questione sollevata dall'interpellante, cioè sulla liceità o meno della scelta di seguire questa procedura di cui poi dirò, è stato scelto di completare la procedura messa in campo dal dirigente in modo da evitare di ripartire da zero con altre procedure e rischiare di perdere ulteriore tempo, anche in virtù delle ristrettezze dei tempi per ricevere l'autorizzazione sismica e l'affidamento dei lavori. Questo anche perché i rapporti tra il progettista e il verificatore erano stati abbastanza lineari, per cui niente lasciava intendere che questa cosa avrebbe potuto in qualche maniera complicarsi e dilungare le questioni. Quindi il nostro obiettivo era arrivare in tempi brevissimi a risolvere questa storia, che è stata davvero troppo lunga, inspiegabilmente lunga, e arrivare in tempi brevi all'affidamento dei lavori, cosa che è avvenuta, se non erro, il 21 o 22 luglio scorso con il verbale firmato dal direttore dei lavori e dall'impresa. Abbiamo di fronte circa 505 giorni, se non erro, da contratto per riconsegnare questa scuola ai propri studenti. Questo era ed è il nostro obiettivo.

Vengo ora alla liceità della scelta della procedura per acquisire l'autorizzazione sismica. A riguardo comunico che vi è stata una corrispondenza tra il Comune di Fabriano e la Regione Marche e a tal fine richiamo quanto Regione Marche, per firma dell'ingegner Pasquali, ha scritto al Comune di Fabriano con protocollo n. 12629 del 5 aprile 2022. La nota recita che l'ufficio regionale, con nota protocollo n. 14 del 15/11/2021, già rispondeva al Comune di Fabriano dicendo che, pur in assenza di espressa previsione normativa, per i progetti approvati tra il 22 marzo 2018 e il 15 settembre 2020, per i quali era già stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori, sarebbe stato possibile, su richiesta dell'ente committente, operare ai sensi dell'articolo 94-bis del DPR n. 380 e quindi procedere al rilascio dell'autorizzazione sismica da parte della Regione. La Regione continua dicendo che si tratta di una facoltà di carattere transitorio finalizzata ad aiutare le amministrazioni committenti, nello spirito di leale collaborazione, a superare eventuali difficoltà derivanti dalla necessità di integrare attività di verifica delle progettazioni già eseguite. Sempre con nota del 5 aprile la Regione comunica di non avere ricevuto alcuna richiesta di autorizzazione per la scuola Marco Polo. Rilevo che tale modalità non avrebbe richiesto aggravio di spese per il Comune di Fabriano, come l'interpellante ha poco fa evidenziato.

Nella medesima nota la Regione aggiunge, l'ingegner Pasquali, se non erro, in conclusione che «(...) nel rappresentare che codesto Comune ha facoltà di avvalersi del procedimento previsto dall'articolo 5, comma 2-ter, della legge n. 136/2004, si conferma la disponibilità, già espressa con nota (...) nello spirito collaborativo summenzionato». In sintesi la nota della Regione consegna al Comune una soluzione semplice e immediata, che non avrebbe richiesto aggravio di costi, pur lasciando in coda la possibilità di accedere alla procedura prevista dal n. 120.

Aggiungo che il decreto-legge n. 76/2020, come rilevato dalla sentenza del Tar citata dall'interpellante, ha di fatto introdotto per le opere pubbliche di interesse statale o finanziate per almeno il 50 per cento l'obbligo di preventiva acquisizione di autorizzazione sismica già nella fase di realizzazione del progetto. Come la sentenza rileva, il DL n. 76 non si applica nel caso in questione, visto che le disposizioni sono state introdotte dalla legge di conversione n. 120 del settembre 2020 e dunque non in vigore nel momento in cui il Comune ha effettuato la verifica preventiva ex articolo 26. Pertanto le procedure seguite dal Rup sono state corrette all'atto della verifica del progetto esecutivo. È del tutto evidente che il Rup non poteva utilizzare una procedura che non era prevista all'atto della verifica.

In merito alla conferma del finanziamento richiesta dall'interpellante, dalle informazioni ricevute e agli atti di questo ente non risultano comunicazioni di revoca del finanziamento né, parimenti, risultano comunicazioni di conferma dello stesso. In realtà a protocollo dell'ente non risulta nulla.

In merito ai termini previsti del finanziamento l'unico vincolo era legato all'aggiudicazione, che era quello del gennaio 2021, che è stato rispettato. Non risulta inoltre che la Segreteria abbia provveduto ad eseguire verifiche specifiche in merito a quanto richiesto.

Presidente BALDUCCI

Prego, consigliere Sorci per la replica.

Consigliere SORCI

Assessore, è stato molto chiaro. Chiarissimo. Anzi, se mi fa la cortesia, poi mi manda quello che ha letto, la ringrazio.

Quindi abbiamo speso soldi che avremmo potuto risparmiare. La Segretaria non ha fatto quello che il Tar ha chiesto, perché non risulta niente. Per fortuna siamo andati avanti con l'appalto e quindi andiamo avanti con la realizzazione. Abbiamo perso più di un anno dietro a una storia misteriosa, chi ne paga le conseguenze sono tutti i cittadini di Fabriano che pagano di più e tutti gli studenti di quella scuola che hanno un anno e più di ritardo e di disagi.

Ragazzi, qui ci stanno delle responsabilità, non facciamo come gli struzzi! Cominciamo a evidenziare le responsabilità di chi non ha fatto il proprio mestiere. Vi ricordo, a tutti, che – è stato argomento della prima interpellanza di pochi minuti fa – abbiamo mandato via un professionista, abbiamo causato danni e poi ci siamo ritrovati punto e a capo con nessuno che si prende, chi si deve prendere le responsabilità non se le prende. Non possiamo pagare i dirigenti che non fanno il loro mestiere. Credo che questo sia evidente per tutti. A buon intenditor poche parole. Quindi avete ulteriori elementi di fronte a voi.

Presidente BALDUCCI

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno. Un'altra interpellanza.

Gestione canile comunale

Presenta l'interpellanza il consigliere Vinicio Arteconi, prego.

Consigliere ARTECONI

Grazie, Presidente. Intanto mi scuso per la forma, comunque il contenuto credo che si capisca.

Considerato che la gestione del canile comunale è prerogativa dell'ente comunale, oltre che obbligo etico; premesso che da interlocuzioni tra lo scrivente e il Sindaco Santarelli della precedente Amministrazione era emersa la volontà di risolvere alcuni problemi inerenti all'espletamento del mandato assegnato in convenzione; atteso tuttavia che alcuni mesi del 2020, tutto il 2021 e il 2022 fino ad oggi non risultano liquidati per l'impossibilità dell'aggiudicatario di emettere fattura in quanto la convenzione, seppur perfezionata, almeno a sentire l'ex Sindaco, giace in ufficio non firmata dal dirigente. Quindi, prima domanda, dove si è fermata questa pratica.

Tuttavia i costi di gestione quali il mangime, il veterinario sono totalmente soddisfatti dal gestore e dalle associazioni animaliste, che vanno ringraziare. Risultano inoltre ingiunzioni di pagamento dai canili di Mergo, Jesi e di Fano per pigioni relative a cani fabrianesi colà ospitati. Si richiede il motivo di tanto ritardo e come il Sindaco intenda superare gli ostacoli che eventualmente si sono frapposti alla conclusione positiva della pratica e, infine, come pensi di liquidare le mensilità e le spese ad oggi sostenute dal gestore.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Arteconi. Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco GHERGO

Grazie, consigliere Arteconi. La premessa è che questa Amministrazione dà molta importanza al benessere degli animali e alla gestione del canile comunale, che è stata, tra le varie emergenze che questa Amministrazione ha dovuto affrontare, una delle prime preoccupazioni.

Per quanto riguarda la situazione del canile comunale di Fabriano ad oggi non risulta sussistente una convenzione, che quindi non si è perfezionata e su questo punto devo in qualche modo evidenziare che il termine "perfezionata" non è giuridicamente corretto. Per quanto riguarda quindi la situazione attuale, è stata preoccupazione di questa Amministrazione al momento dell'insediamento dare indicazione agli uffici di procedere rapidamente alla risoluzione della questione inerente alla gestione del canile. Quindi è stata indetta, come la procedura ci impone, un'indagine di mercato, indetta in data 9 agosto 2022 con scadenza 19 agosto 2022. Appena in data odierna verrà approvata la necessaria variazione di bilancio, poi si provvederà a valutare le offerte pervenute e poi a procedere all'affidamento fino alla fine dell'anno, periodo nel quale si progetterà una nuova visione per quanto riguarda la gestione del canile di Fabriano. Questo quindi per quanto riguarda il canile.

Per quanto riguarda invece le ingiunzioni di pagamento ai canili di Mergo, Jesi e di Fano, per quanto riguarda Fano non risultano a questa Amministrazione dei cani che sono custoditi a Fano. Per quanto riguarda Mergo e Jesi l'ente ha richiesto nei mesi scorsi la restituzione dei cani che ci sono, che sono custoditi. Questa restituzione non è al momento avvenuta, quindi c'è

una questione economica da valutare e gli uffici stanno valutando se esiste titolo, per quanto riguarda il canile di Mergo e di Jesi, per potere richiedere il pagamento.

Presidente BALDUCCI

Grazie, Sindaco. Consigliere Arteconi per la replica, prego.

Consigliere ARTECONI

Non sono soddisfatto. È evidente, perché intanto mi deve rispondere come sarà pagato il pregresso e non mi ha risposto. Che non risulti una convenzione, comunque era stata fatta una gara a cui ha partecipato l'attuale gestore come unico partecipante. Non si può non pensare e non vedere che lui per due anni abbia gestito il canile, anche perché, quando si procede ad un appalto, ad una gara, si deve stanziare a bilancio la cifra corrispettiva per poter poi far fronte al pagamento. Che fine hanno fatto questi soldi? C'erano o non c'erano a bilancio? E come saranno comunque liquidati? Questo è un punto importante.

Per quello che riguarda la restituzione dei cani agli altri canili c'è un pregresso. Ammesso che nel momento in cui voi avete richiesto la restituzione non sono stati restituiti, d'accordo, ma il pregresso come verrà pagato? Loro hanno chiesto di essere pagati per questo.

Per quello che riguarda invece la responsabilità, perché per due anni? Voi avete fatto un'indagine, avete capito dove si è fermata questa pratica: si è fermata negli uffici o il dirigente non l'ha firmato? Perché qui noi parliamo di persone, oltre che di cani. Quindi noi abbiamo un obbligo etico nei confronti dei cani, ma lo abbiamo anche nei confronti del gestore. Io vorrei sapere come verrà liquidato il gestore.

Per quello che riguarda l'indagine di mercato io credo che andrebbe affrontato il discorso del canile in maniera molto più ampia, un discorso di tipo comprensoriale in cui l'Unione montana dovrebbe entrare per cercare di fare una cosa che possa servire a tutti i Comuni dell'Unione montana. Penso che la via dovrebbe essere questa, e questo permetterebbe anche magari di prendere attenzione e prevenire anche il fenomeno dell'abbandono.

Presidente BALDUCCI

Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno.

Interpellanza in merito ai lavori di ripristino e ricostruzione di alcune infrastrutture ricomprese all'interno del piano di recupero centro storico-Borgo, terzo stralcio. Recupero urbano delle infrastrutture a rete e scopertura del fiume Giano

Presenta questa interpellanza il consigliere Roberto Sorci, prego.

Consigliere SORCI

Grazie, Presidente. Anche questo doveva essere un fiore all'occhiello di questa città, uno dei primi progetti di rigenerazione urbana, si è trasformato invece in un'incompiuta, in una cosa che nessuno riesce più a capirci nulla.

Faccio una leggera cronistoria, breve. Il progetto rientra nei finanziamenti del terremoto del 1997, approvammo un piano di recupero borgo e centro storico e devo dire con grande coraggio la Regione Marche ci ha autorizzato e ci ha finanziato anche il discorso della fognatura del centro storico, perché era molto borderline questa cosa, ma la facemmo passare come un miglioramento anche da un punto di vista sismico per quanto riguarda le fogne e quindi il

Comune di Fabriano è stato finanziato anche per risolvere un problema ormai secolare, tutto il centro storico scarica nel fiume Giano e quindi il fiume Giano era di fatto una fogna. Con tutte le normative nuove sapete benissimo che questo diventa contro legge e infatti siamo anche sotto infrazione europea. Però questo progetto, che è partito anni fa, doveva essere concluso nel 2015, devo dire che avevano alcune difficoltà di natura tecnica, strutturale, quindi è andato avanti con una variante, una variante che poi è passata per gli organi competenti e approvata, ma ha avuto tre Rup e due direttori dei lavori. I direttori dei lavori erano tutti e due i dirigenti dell'ufficio tecnico. Prima l'architetto Evangelisti, successivamente, nel febbraio del 2020 il Rup nuovo che sostituiva Cotichella, che aveva sostituito a sua volta un altro Rup, ha nominato l'ingegner Capaldo, ingegnere e architetto. Lo dico perché poi si è fatta su questa storia una grande querelle per licenziarlo. Quindi lui era architetto e ingegnere. Era responsabile dei lavori. Dopo la sua dimissione – uso questo termine, me lo consentirete – è sparito il direttore dei lavori.

Quindi io dico, abbiamo assunto un nuovo dirigente con il titolo giusto per fare questo tipo di lavoro, allora o il Rup non ha fatto, non ha preso il bastone, oppure qui c'è qualcuno che sfugge sistematicamente alle proprie responsabilità a fare. Questo è un dato oggettivo, ragazzi.

Per cui non si è proseguito il discorso dell'eventuale variante, il popolo chiedeva la scoperta del tratto dietro via Filzi. Dico il popolo. Nessuna variante. È stata fatta questa scoperta, ma adesso non si sa se si coprirà o non si coprirà. L'autorizzazione per lo scarico, è stato variato il progetto e la variante è stata provata da quello che mi risulta, anche se io personalmente la penso diversamente su quella scelta tecnica. I miei vecchi amici lo sanno nel 2014 quello che dicevo, però l'autorizzazione non so se, ingegner Vergnetta, l'autorizzazione agli scarichi della Provincia di Ancona e Multiservizi è arrivata finalmente a qualcuno, e sono passati dal 2020 due anni. Non c'è il direttore dei lavori, nessuno ha proseguito: di che vogliamo parlare? Ma come funziona questo Comune? Come funziona? Noi rischiamo di andare in difficoltà. Oltretutto c'è una ditta che da anni è ferma ormai, che ha vinto questo appalto e qui dice presenterà una marea di osservazioni. Quindi tra poco dovremo chiedere l'obolo ai cittadini fabrianesi per ripagarla.

Le mie domande sono queste: ma perché non è stato nominato, perché il direttore dei lavori, visto che i direttori dei lavori precedenti erano tutti responsabili dell'ufficio tecnico, che sono pagati anche per questo tipo di lavoro? Quindi noi rischiamo di andare in infrazione europea, noi e Multiservizi e la Regione Marche, e già sono cominciate ad arrivare a molti Comuni queste cose, perché continuiamo a scaricare le fogne del centro storico nel fiume Giano. Chi di voi ogni tanto ci va a passeggio nella zona centrale, con la mancanza dell'acqua sentite anche l'odore delle fogne. Quindi per chi abita lì non è un bel vivere. Quindi chiedo all'Amministrazione che intende fare, quali provvedimenti intenda adottare e se riesce a capire perché dal 2020 in poi non abbiamo più un direttore dei lavori e di chi è la responsabilità. Se no qui chi deve essere responsabile non è responsabile. Però la colpa è tutta della politica, dell'Amministrazione comunale, dei consiglieri comunali, di chi fa politica. Gli altri?

Io sono stanco di questo, l'ho detto più volte e da anni lo ripeto. Chi è responsabile, è responsabile e ne deve seguire con tutti gli annessi e connessi, perché non si può chiedere solo benefit e non responsabilità.

Ricordo a tutti che c'è un piano della performance, che la Giunta recentemente ha riapprovato il piano della performance, ma queste performance mi pare... però ho visto che qualcuno recentemente su un atto ha incassato per circa 19.000 euro un bonus per le grandi prestazioni. Dal lavoro che mi avete fatto fare in quest'ora mi pare che queste grandi prestazioni non le ho viste. Quindi mi domando anche come è valutata la performance.

Questa è un'interrogazione che ci dobbiamo fare tutti quanti, maggioranza e opposizione, perché poi siamo qua tutti quanti insieme a fare gli interessi di questa città, e soprattutto anche perché poi alla fine, fatemelo dire, la faccia ce la mettiamo noi tutti. Però chi incassa sono gli altri e le responsabilità ce le prendiamo tutte quante noi delle cose che non funzionano. Al di là delle idee politiche, di qualsiasi altra cosa. Quindi quello che dovevo dire l'ho detto.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Sorci. Risponde l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

Poi alla fine del Consiglio chiedo gli straordinari. In realtà la questione del piano di recupero del centro storico, borgo, terzo stralcio, è forse una delle questioni più spinose che ci troviamo ad affrontare, non solo per la vetustà della procedura, dei tempi da cui è derivata, ma anche delle problematiche che nel tempo si sono generate e che, diciamo così, non sono state gestite.

Il consigliere Sorci ha svolto ovviamente una cronistoria esaustiva, puntuale, su cui io ovviamente non ho nulla da dire. Provo a dare una risposta nei fatti e una prospettiva, come lui ci ha richiesto, perché in realtà, da quello che ha detto Sorci è tutto corretto, però ovviamente era carente di alcuni aspetti, che sono ancora più preoccupanti secondo me rispetto a quello che lui ha rilevato. Ci sono una serie di problematiche ancora più complesse.

Partiamo dai fatti, però. Che cosa è successo? È successo che il 4 marzo 2020, in sede di conferenza di servizi, è stata approvata sotto il profilo tecnico la variante sostanziale relativa ai lavori del piano di recupero del centro storico borgo, ovviamente relativi alla legge n. 61/98, cioè parliamo di lavori finanziati con il terremoto, ma quello prima per intenderci, quindi l'Usr ha provato sostanzialmente la variante, una variante che in realtà ha avuto un percorso un po' complesso, nel senso che è partita nel 2016, è stata presentata nel 2019. Quindi anche questo è stato un percorso un po' tortuoso, se vogliamo. L'ingegner Fedeli ha presentato il progetto mi pare a settembre, ottobre 2016. Qualcosa del genere. Inoltre, come rileva anche l'Usr nella trasmissione dell'approvazione della variante, la variante di cui trattasi sotto il profilo finanziario presenta nuove proposte progettuali, che fanno seguito anche a un aggiornamento di prescrizioni e pareri tecnico-legislativi impartiti da altri enti competenti e viene autorizzato l'impiego di una parte di ribasso d'asta per un importo pari a circa 800.000 euro. Del milione e sei, milione e mezzo previsto dal ribasso d'asta della gara del 2012, 2013, non mi ricordo, quindi di circa 1.651.000 di ribasso d'asta la Regione ci autorizza a utilizzare 800.000 euro circa proprio per completare questa variante che si era resa necessaria in corso d'opera.

Di che consta la variante? La variante consiste nell'evitare il passaggio della fognatura al di sotto dell'alveo del fiume, cioè spostarla parallela al fiume sul lato di via le Conce, in via Ramelli sostanzialmente, in parte di via Ramelli, per destinarla fino alla piazza bassa dove verrà realizzata una sorta di vascone che raccoglierà i residui delle fognature, il prodotto delle fognature e lo ripomperà, sempre con una condotta premente, sempre lungo via Ramelli se non erro, in un pozzetto che poi è collegato direttamente al depuratore e quindi consentirà l'eliminazione della problematica degli scarichi all'interno del fiume. Quindi sostanzialmente il 4 marzo 2020 il Comune di Fabriano aveva gli strumenti per proseguire con i lavori e dare corso sostanzialmente alla variante presentata nel 2019. Il Comune di Fabriano dal 4 marzo 2020 ad oggi non ha fatto assolutamente nulla per approvare la variante di cui trattasi, e soprattutto per renderla attuativa. In più, come diceva il consigliere Sorci, non è stato nominato il direttore dei lavori in sostituzione dell'ingegner Capaldo.

C'è di peggio. Il Comune di Fabriano, con una corrispondenza degli ultimi mesi, quindi diciamo tra maggio e luglio, ultima quella del 7 luglio a firma dell'architetto Farabbi, dirigente del Settore assetto del territorio, ha comunicato alla Regione Marche l'incapacità da parte del Comune di gestire la conclusione dei lavori e quindi demandando sostanzialmente il completamento della fognatura ad altro soggetto. Il tutto senza informare minimamente l'Amministrazione comunale, appena insediata, di tale scelta. Cosa che ritengo abbastanza grave.

C'è di più, perché su questa faccenda purtroppo ballano tanti soldi e di questo tutto il Consiglio comunale deve essere particolarmente a conoscenza. Ballano i soldi, perché ovviamente, se noi diciamo a chi ci ha fornito il finanziamento che non siamo in grado di svolgere questi lavori, chi ci ha fornito il finanziamento ce li toglie. Primo aspetto.

Secondo aspetto. Noi abbiamo in corso riserve da parte della ditta per circa 3 milioni di euro se non sbaglio, 3.448.000, più una riserva predittiva per la sospensione a causa della direzione dei lavori non quantificata. Quindi parliamo di somme molto rilevanti. Poi abbiamo, inoltre, come veniva rilevato in precedenza, una procedura di infrazione per non aver completato questa realizzazione della fognatura, che potrebbe comportare una sanzione al Comune di Fabriano da parte della Regione. Quindi capite che parliamo di un quadro molto complesso che ci troviamo a gestire con la giusta e la corretta responsabilità e con adeguati strumenti.

Ora io, come avete visto, non sono solito parlare del passato, non mi interessano ovviamente responsabilità, cioè non mi interessa in questa fase andare ad addossare colpe o responsabilità, ma mi interessa arrivare a quello che chiedeva Sorci, cioè a capire come andare avanti per evitare che la città si debba trovare ad affrontare problematiche ancor più onerose.

Che cosa vogliamo fare? Innanzitutto vorremmo, ovviamente, e faremo in modo di annullare quella nota che è stata inviata alla Regione indicando che non siamo in grado di far i lavori, quindi ho chiesto al Rup di, in qualche maniera, predisporre gli atti per rispondere, per confermare invece alla Regione che la nuova Amministrazione ha tutte le intenzioni di portare a termine questi lavori. Inoltre abbiamo necessità di affidare un incarico esterno per la direzione lavori a un tecnico che abbia idonee capacità per svolgere questa attività. Nella sua relazione il Rup ha evidenziato che, e qui leggo... Questa è una relazione che il Rup ha redatto il 22 marzo 2022 e che è stata inviata anche alla Regione, una relazione di venti o trenta pagine, abbastanza corposa. Il Rup scrive che i problemi di organico del Comune di Fabriano relativi al personale di assetto del territorio non consentono al momento che l'incarico di direttore dei lavori sia svolto da personale tecnico interno con qualifica di architetto, dotato della necessaria competenza ed esperienza per la direzione dei lavori di questa tipologia e complessità, e con carichi di lavoro e responsabilità già assegnati, compatibili con l'incarico da svolgere. Alla luce di questa indicazione del Rup l'Amministrazione intende utilizzare le risorse che la variante prevede in euro 38.000, più eventualmente risorse che saranno da reperire per l'affidamento di un incarico esterno di direzione dei lavori.

Lo dico con molta serenità e molta sincerità: non abbiamo alternative in questa fase. Se vogliamo far ripartire i lavori, dobbiamo nominare un direttore dei lavori. Internamente l'unica figura ovviamente in grado di svolgere questa attività sarebbe l'architetto Farabbi, che però ad oggi risulta in malattia e quindi ovviamente impossibilitato a svolgere questa attività, e che comunque dal momento che in due anni non gli è stato dato questo incarico da parte del Rup ed evidenziando il Rup che non ci sono le facoltà e le possibilità per svolgere questo incarico, l'Amministrazione deve trovare una sinergia tale per poter arrivare alla conclusione di questi lavori.

Poi che bisogna fare? Bisogna che la Giunta comunale approvi la variante dei lavori. La variante è stata approvata tecnicamente dalla Regione, dobbiamo portarla in Giunta e approvarla. Il Rup si deve far carico, al quale ho già comunicato, di portare in Giunta questa variante in modo da farla diventare operativa. Ovviamente il direttore dei lavori, quando si sarà insediato, provvederà a verificare le contabilità dei lavori a verificare se e cosa è stato saldato, se e cosa dovrà essere ancora saldato, c'è un verbale di consistenza redatto mi pare nel 2020 dai direttori dei lavori entrante e uscente, cioè Evangelisti e Capaldo, che riporta alcune attività svolte sostanzialmente già in variante, che ritengo siano nell'alveo di quel 10 per cento di liceità che il direttore dei lavori possa in qualche maniera gestire.

Queste sono le cose più rapide, le cose necessarie da fare: nominare un direttore dei lavori e approvare la variante. A quel punto, in teoria, i lavori possono essere proseguiti.

Ci sono però tutta un'altra serie di problemi di cui non ho parlato. Ovviamente è un progetto del 2016, prezzario 2016, siamo nel 2022, ieri è stato formalizzato il prezzario agosto 2022, è chiaro che le risorse che compensano questa attività sicuramente non sono le stesse che erano adeguate nel 2016. O 2019 che sia. Quindi sicuramente ci sarà da fare un ragionamento sui prezzi della variante. Ci sarà da fare ovviamente un ragionamento con l'impresa sulle sedici riserve, non ricordo quante fossero, una cosa del genere, undici riserve che hanno messo sulla contabilità del quinto Sal. C'è un problema di ricorso al Tar, perché fino adesso abbiamo parlato della variante di cui ovviamente, probabilmente gran parte della popolazione non era a conoscenza, perché nell'immaginario collettivo delle persone da oltre dieci anni la variante sarebbe quella per la scopertura del fiume. Su questo è molto interessante dire qualcosa: che in oltre dieci anni nessuno ha fatto niente per procedere alla scoperchiatura del fiume. Quindi, se noi oggi vogliamo portare a termine i lavori, dobbiamo portarli a termine così come sono. Non c'è una variante al Piano regolatore approvata per la scopertura del fiume, non c'è un progetto idraulico che consenta di dire che quel fiume può essere scoperto, perché ricordo a tutti – forse Sorci se lo ricorderà – che c'è una relazione del professor Mancinelli di Ancona, due relazioni che ci dicono che in realtà il fiume deve esondare sugli orti e non può esondare in piazza bassa. Per cui, se noi togliamo la copertura, dobbiamo trovare, non dobbiamo trovare, se si fa una variante... Io non ho una preclusione tecnica né alla scoperchiatura né ricoperchiatura. Non me ne può fregare di me in questo senso. La mia intenzione è quella di arrivare alla conclusione dei lavori. Ritengo che però, se c'è una relazione tecnica che dice che quel fiume va coperto, per scoprirlo serve una relazione tecnica che confuta quella relazione ovviamente, perché se no non possiamo procedere.

Quindi vi dico che per avere il fiume scoperto dietro via Filzi ce n'è di strada da percorrere, ancora più che la Regione che cosa ci ha detto? Che autorizza la variante senza ulteriori varianti economiche. Cioè ci dice “cari amici, io non vi do altre risorse per risolvere questo lavoro del Giano”.

C'è un altro problema, le cosiddette superfetazioni che insistono sopra la copertura di via Filzi per intenderci, quindi dietro la farmacia, dietro il cinema Giano, dietro il supermercato, c'è un ricorso al Tar vinto dai proprietari, per cui siamo in attesa della sentenza del Consiglio di Stato per verificare chi ha ragione. Ma in realtà anche su quelli ci sarà da trovare comunque un accordo per addivenire a una soluzione tecnica, che consenta quantomeno di seguire i lavori lì sotto, per poi ripristinare eventualmente il passaggio.

Questo per dire che la questione del Giano è molto complessa, che richiede molti sforzi da parte dell'Amministrazione comunale; che non è una situazione che si risolve con lo schiacciare delle dita, su cui noi abbiamo messo, come spero di aver dimostrato con questa risposta, davvero

molta testa per cercare di arrivare a una soluzione. Le vie delle soluzioni sono molto strette. Non intendiamo ricercare scheletri o streghe negli armadi, non so come si dice, ma non andiamo alla ricerca di una caccia alle streghe, come qualcuno ha tentato di fare negli ultimi anni. Vogliamo solamente restituire questa parte di città, questa parte di Fabriano ai cittadini, vogliamo risolvere i problemi delle fognature e vogliamo finalmente completare un percorso che da oltre dieci anni, ma di più, da prima perché la progettazione è partita nel 2009, quindi da tredici anni circa è in corso. No, la progettazione ancora prima probabilmente del 2009, è del 2006 forse. Quindi parliamo di oltre quindici anni di un intervento che questa città ancora ne vede le transenne, le fogne che continua a scaricare sul fiume, i pezzi di fiumi che cascano e che non cadono, una parte è stata completata, dobbiamo completare quella restante. Spero di aver dato un'illustrazione completa.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore Vergnetta. Consigliere Sorci, per la replica.

Consigliere SORCI

Devo dire che in parte sono soddisfatto e in parte no. Soddisfatto, perché l'ingegner Vergnetta, nonché assessore stasera mi ha reso giustizia su tutta una serie di cose che io sono anni che dico, cominciando dalla variante dello scoperchiamento del fiume a tutto il resto.

Io ero, lo dico con molta tranquillità, per il progetto fatto da Mioni a suo tempo, che prevedeva la copertura del fiume fino alla strettoia di via Filzi. Il resto tutto scoperto. Poi le varie conferenze di servizi e la Provincia di Ancona quella volta fece, lo dico con le virgolette, un abuso convocando l'Autorità di bacino, perché per legge sulla 61 l'Autorità di bacino per gli interventi in centro storico non era prevista, però la Provincia di Ancona, per tutelarsi maggiormente, convocò anche l'Autorità di bacino, che chiese un'ulteriore relazione per la sicurezza del lato di via Filzi. Peccato che Ronconi purtroppo è morto, Branchini ed Evangelisti sono andati via.

Io ero contrario alla copertura, perché ero per il progetto di Mioni, che mi aveva rilasciato in eredità l'ingegner Santini. Però dopo un anno che l'ho tenuto fermo abbiamo dato un incarico che credo costò 20.000 euro in più, a un noto professore dell'Università di Ancona. Guardo il Vicesindaco ridendo. Il quale tra il cinquantennale, il duecentennale, il cinquecentennale, alla fine venne fuori il discorso che il fiume non verificava. Quindi bisognava coprire quel tratto lì, cui io chiesi che fosse carrabile per usarlo come motivo di sicurezza nel caso, visto che c'è qualcuno che è esperto in materia di terremoto e incendio, tutta la zona delle conce era irraggiungibile da motoscafe e da attrezzature simili, quindi l'unica cosa era la copertura dovevamo farla, facciamola carrabile almeno, che risolviamo anche questo problema. Dopodiché, comitato cittadino, quando io dico il popolo, "scoperchiamo, scoperchiamo!", in realtà nessuno ha fatto niente. Purtroppo l'architetto Baldelli è scomparso e con lui ho avuto un sacco di discussioni dicendo "se non c'è una variante, qualcuno che firma che il fiume va in sicurezza scoperchiandolo", nessuno! Penso che chi si assumesse una responsabilità del genere, sarebbe matto. Ricordo il Sindaco di Livorno e altri due Sindaci, quello di Genova e così via sono andati tutti quanti negli impicci per casi simili. Quindi, torno a ripeterlo, io ho avuto sempre questa posizione su questo.

Ho elencato solo alcune parti, assessore, perché le venticinque pagine di relazione portano tutta una serie di problemi che io ho voluto, cominciando dai prezzi, perché i prezzi sono con il vecchio prezzario regionale. Quindi, siccome è andato in appalto nel 2013, il prezzario era

quello, ho tralasciato perché viene a me il mal di testa a pensare a queste cose, comprese le superfetazioni. Tutti quelli che hanno continuato a dire, comitato e altra gente, pensavate che Roberto Sorci, Angelo Ronconi, Evangelisti, Branchini erano tonti? Se si doveva scoperchiare? No, c'erano documenti degli anni Trenta, del periodo del fascio anzi, 1924/25, l'avvocato Alianello potrebbe certificarvi tutte queste cose, che diceva che lì un pezzo di quello aveva delle servitù e quindi la copertura doveva rimanere in quel modo lì. Quindi i capanni cosiddetti che sono lì, sono... quindi tocca trovare un accordo. Hanno ragione i privati su quella zona.

Non sono d'accordo con l'ingegner Vergnetta, ma lui è buonista, io no. Io sono abituato a non porgere l'altra guancia. Se uno mi dà uno schiaffone, rispondo. Lui ha un'altra tradizione culturale.

Su questo non faccio caccia alle streghe, perché sono contrario. Tra libretti gialli e libretti rossi abbiamo distrutto l'ufficio tecnico del Comune di Fabriano e abbiamo provocato a questa città una marea di danni, tutti verificabili e sotto gli occhi di tutti. Però, ragazzi, qui, quando uno deve fare il lavoro, tocca che lo faccia! Quindi è una questione di responsabilità e non spetta al Rup nominare il direttore lavori. Il Rup lo chiede, ma c'è un dirigente e c'è qualcuno sopra di lui che deve decidere. Se no per la scuola Marco Polo era il Rup, per il Giano è il Rup: ma questi dirigenti a che servono? Quindi non è caccia alle streghe, è responsabilità, presa d'atto che ci sono dei responsabili su questo stato di fatto, di una città che è in grado. È nostro compito dare quella spinta di tutti, maggioranza e minoranza.

Quindi, ingegner Vergnetta, lo so che le ho dato un mal di testa, però lei ha vissuto insieme a me la partecipazione alla variante, quindi dovrebbe essere onorato adesso di portarla a termine. Quindi, le dico con molta onestà, tutti i sacrifici che dobbiamo fare li facciamo, da parte della minoranza, almeno da parte del mio gruppo da questo punto di vista c'è la massima attenzione, perché io ero orgoglioso di aver approvato quel piano di recupero, perché dicevo a tutti quanti che sarebbe stata la parte più bella di questa città. È compito della politica far sì che questo avvenga, costi quel che costi. Però, attenzione, se i sacrifici li facciamo noi, tocca che qualcun altro pure si prenda le responsabilità. Se no qui paghiamo i dirigenti e poi dobbiamo nominare gli esterni. Allora togliamo i dirigenti e chiamiamo gli esterni. Tanto per essere chiari. Sono stato chiaro, penso.

(Interventi fuori microfono)

Giancarlo, siccome siamo qui, quindi è comunione, poi apposta io dico che non sono per la caccia alle streghe, ma sono per identificare le responsabilità, che è una cosa completamente differente dalla caccia alle persone, con il libretto giallo e il libretto rosso.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Sorci. Si era capita abbastanza bene comunque tutta la logica. In teoria abbiamo finito l'ora delle interpellanze, ma mi chiedono di farne due successive. Sono piuttosto veloci, quindi le facciamo.

Punto 9 dell'ordine del giorno.

Interpellanza presentata ai sensi dell'art. 40/44 del vigente Regolamento del Consiglio comunale in merito a rifacimento strisce pedonali nel territorio comunale

La presenta il consigliere Pariano, prego.

Consigliere PARIANO

Grazie, Presidente. Grazie anche per il tempo in più che ci concedete per illustrare queste nostre due interpellanze.

Vado subito con la lettura. Premesso che è continuamente segnalata dai cittadini la necessità di provvedere a un immediato rifacimento delle strisce pedonali cittadine, in considerazione che le stesse in molte zone della città e delle frazioni risultano talmente sbiadite da risultare in alcuni casi addirittura inesistenti; considerato che ciò determina un pericolo costante per i pedoni che corrono il rischio di essere investiti dagli automobilisti, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere se sono stati o meno programmati i lavori di rifacimento delle strisce pedonali in città e naturalmente anche nelle frazioni e, in caso affermativo, quali tempi sono previsti per l'intervento.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Pariano. Risponde il Sindaco, prego.

Sindaco GHERGO

Grazie, consigliere Pariano. Con questa interpellanza mi dà l'occasione per fornire informazioni sulla segnaletica orizzontale, che è un elemento indispensabile per ridurre, per diminuire i pericoli, gli incidenti in ambito urbano ed extraurbano, perché garantisce la sicurezza e la fruibilità della circolazione stradale, ma è anche importante per quanto attiene ad elementi di ordine e di decoro urbano.

La riorganizzazione dell'ente ha assegnato alla Polizia locale la competenza per la gestione di questo servizio, e la Polizia municipale ha quindi provveduto a una verifica della situazione della segnaletica stradale sul territorio, proprio per individuare le azioni più urgenti da avviare, ovviamente in modo compatibile con le risorse a nostra disposizione.

C'è da evidenziare come la situazione che abbiamo ereditato presenti numerose criticità. Criticità che sono dovute a interventi manutentivi insufficienti, che non sono stati effettuati nel tempo. Quindi sono state, nell'ambito di una situazione che è comunque una situazione critica e la viviamo tutti i giorni da cittadini, sia da pedoni che da automobilisti, individuate le situazioni più urgenti sulle quali intervenire, e sono state individuate in relazione ai maggiori flussi di traffico. Quindi è stato predisposto subito da parte di questa nuova Amministrazione un intervento. I lavori sono già stati affidati con determina n. 497/2022, del 3 agosto 2022. Lavori che saranno avviati a breve.

Questi interventi che sono previsti in via di urgenza, lo specifico perché i lavori in realtà da effettuare interesserebbero l'intero territorio comunale e l'intero territorio delle frazioni, i tempi e soprattutto le risorse che abbiamo adesso a disposizione ci consentono in questo momento di effettuare interventi che possono essere considerati urgenti, i più urgenti, soprattutto relativamente alle linee di carreggiata, quindi le linee di mezzeraia, le linee di margine, le linee di stop e della precedenza, le canalizzazioni, le delimitazioni delle rotatorie e gli attraversamenti pedonali.

In modo particolare gli attraversamenti sono quelli che destano maggiore preoccupazione e sono stati individuati gli attraversamenti che dovranno essere in qualche modo resi visibili attraverso un'opera di ritinteggiatura relativamente a quelle che sono, in questa prima fase di intervento, le strade maggiormente trafficate. Saranno comunque ritinteggiati tutti gli attraversamenti pedonali rialzati. Questi lavori – ribadisco – non sono lavori che potranno in

questo momento essere esaustivi. Sono però il primo step, quindi la prima fase di una complessiva opera di risistemazione di quella che è la segnaletica stradale, che gradualmente porteremo avanti nel tempo, nell'ambito di un disegno complessivo di riqualificazione urbana della città. Successivamente quindi saranno riprogrammati ulteriori interventi anche nelle altre zone della città non interessate in modo specifico da questo primo stralcio di lavori.

Per quanto riguarda una tempistica che può essere in qualche modo individuata, se non ci sono, se non ci saranno problemi tecnici particolari, possiamo individuare come inizio dei lavori l'inizio del prossimo mese di settembre. Quindi inizieranno veramente a breve.

Presidente BALDUCCI

Grazie, Sindaco. Consigliere Pariano per la replica, prego.

Consigliere PARIANO

Grazie, Presidente. Giusto per ringraziare della risposta. Mi ritengo soddisfatto, grazie.

Presidente BALDUCCI

L'altra interpellanza che andremo a discutere, ed è l'ultima.

Interpellanza: Legge Regione Marche 22 novembre 2021 n. 29 – centri storici e borghi storici

La presenta il consigliere Leonardo Zannelli, prego.

Consigliere ZANNELLI

Grazie, Presidente. Grazie per lo sfioramento dei tempi. Premesso che la legge di cui all'oggetto ha la missione di sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e la promozione del turismo diffuso, la rivitalizzazione del tessuto socioculturale ed economico e produttivo dei borghi e dei centri storici al fine di assicurarne la vivibilità e l'attrattività, e di promuovere e sostenere iniziative volte a favorire il recupero e la riqualificazione conservativa del patrimonio edilizio esistente.

Considerato che, al fine di quanto detto in premessa, Fabriano oltre al centro storico principale possiede nel suo territorio centri storici minori e borghi, che nella letteratura fabrianese sono indicati come ville e castelli (es. Collamato, Albacina, San Donato, Precicchie, Bastia e Campodonico) che potrebbero rientrare nella casistica della legge regionale, tenendo conto che la prossima settimana verrà pubblicato sul sito della Regione Marche l'avviso di manifestazione di interesse per la costituzione dell'elenco secondo quanto previsto dall'articolo 3 di questa legge regionale n. 29/2021.

Interpello il Sindaco per sapere se non ritiene opportuno questa Amministrazione candidare il centro storico di Fabriano e i centri storici minori presenti sul nostro territorio all'elenco regionale al fine di sostenere tutte le iniziative che la Regione Marche intraprenderà per la valorizzazione e la rivitalizzazione del tessuto socioculturale ed economico e produttivo dei borghi e dei centri storici, compreso il centro storico di Fabriano.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Zannelli. Risponde l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

Questa è più facile. La legge regionale che citava il consigliere Zannelli istituisce presso la struttura organizzativa regionale competente in materia di turismo l'elenco dei borghi storici delle Marche. Per borghi storici si intende gli agglomerati insediativi che conservano, nell'organizzazione territoriale, nell'assetto urbanistico, nelle strutture edilizie, i segni di una formazione remota di proprie originarie funzioni economiche, politiche, sociali e culturali connesse alle caratteristiche del territorio e che possono rivestire anche carattere artistico di particolare pregio ambientale e paesaggistico. Gli agglomerati insediativi possono anche coincidere con i centri storici di cui adesso diremo. I centri storici invece sono gli insediamenti individuati dalla pianificazione urbanistica comunale come zona A, di cui al decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, quindi sarebbero i limiti inderogabili, eccetera.

Sostanzialmente individuiamo due fattispecie: borghi storici e centri storici. All'elenco possono essere iscritti, su domanda del Comune, i borghi storici di cui abbiamo appena individuato, che abbiano i seguenti requisiti: popolazione non superiore ai cinquemila abitanti, prevalenza di edifici nell'interesse storico e artistico sull'insieme della massa costruita, presenza di attività economiche e commerciali locali e di servizi e potenzialità turistiche. Quindi il Comune dovrà verificare e individuare i borghi che rientrano in questa classificazione ed entro il 10 ottobre 2022 comunicare istanza alla Regione.

Che cosa abbiamo fatto noi? Abbiamo fatto una breve verifica di fattibilità dei requisiti imposti dalla legge regionale, analizzando i settantasei borghi presenti sul territorio comunale. Dei borghi all'interno del comune di Fabriano che presentano i requisiti minimi per poter essere candidati nell'elenco di cui alla legge regionale di cui sopra, sono Albacina, Bastia, Cacciano, Campodiegoli, Campodonico, Cancelli, Castelletta, Collamato, Cupo, Moscano, Nebbiano, Paterno, Precicchie, Rocchetta, Rucce, San Donato, San Michele e Vallemontagnana. Sono diciotto. Questi sono quelli che hanno i requisiti per essere iscritti nell'albo regionale. Quindi il Comune come centro storico della città non ha i requisiti, perché ovviamente...

(Interventi fuori microfono)

Non risulta a me questo. Ma adesso finisco io, poi parla lei. Quindi la mia proposta è questa, la proposta che faremo come Amministrazione comunale è quella di individuare, di questi diciotto Comuni possiamo proporre alla commissione consiliare competente di stabilire se comunicarli tutti e diciotto, se comunicarne solo alcuni, quindi possiamo demandare alla commissione comunale, che poi insedieremo a breve, l'indicazione di quali borghi inserire nell'albo e poi, entro il 10 ottobre, inserirli tutti quanti. Questa secondo me è la soluzione più efficace. Del resto non costa niente andare ad inserirli nell'albo regionale, quindi penso possa essere soltanto foriera di recepimento di finanziamenti.

Presidente BALDUCCI

Prego, consigliere Zannelli per la replica.

Consigliere ZANNELLI

Grazie. Io la legge la interpretavo nel duplice aspetto, sia quella per i borghi fino a cinquemila abitanti sia il centro storico della città. La zona A. Quindi sono due. È scritto nell'avviso. Quando esce, lo forniremo. Comunque è come dico io.

Presidente BALDUCCI

Dichiariamo conclusa la prima parte di questo ordine del giorno relativo alle interpellanze e interrogazioni. Le interpellanze o le interrogazioni che non sono state fatte e discusse verranno successivamente inserite al primo Consiglio utile.

Passiamo quindi ora agli argomenti da trattare. Prima di iniziare la discussione degli argomenti, la Presidenza propone un'inversione dei punti all'ordine del giorno. L'inversione riguarda il punto 21 che prenderà il posto del punto 17 e gli altri scorreranno di seguito, per motivi di opportunità.

Mi dice il Segretario che è doveroso votare questa inversione, quindi chiedo ai consiglieri di votare questa inversione. Nella sostanza il punto 21 diventa il punto 17 e gli altri punti all'ordine del giorno scorrono di una posizione.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	23
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Passiamo ora a discutere il punto 15 dell'ordine del giorno.

Costituzione delle commissioni consiliari permanenti e nomina dei componenti

La presenta sostanzialmente il sottoscritto. Questo è un adempimento che deriva dall'articolo 15 dello Statuto comunale, ripreso e definito, determinato nel Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, il quale statuisce e stabilisce che un Consiglio comunale, per poter operare in maniera corretta e speriamo più produttiva, debba dotarsi delle commissioni consiliari permanenti. Questo meccanismo è garantito dal voto plurimo in maniera tale che tutti i gruppi consiliari vengano rappresentati.

La determinazione puntuale della rappresentanza dei gruppi consiliari la troviamo all'articolo 10 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, commi 2 e 3, il quale precisa che al variare del numero dei componenti dei gruppi variano anche le rappresentanze all'interno delle commissioni, ma rimane preciso e non passabile il fatto che siano tutti i gruppi consiliari presenti.

Ora troverete in questa proposta, visto quanto ho dato come comunicazione la variazione del nominativo del gruppo Missione Rinascita con Fratelli d'Italia, già il nome di Fratelli d'Italia fra i gruppi consiliari. Riepilogo un attimo, i gruppi consiliari sono rappresentati quindi dal Partito Democratico con sei componenti, dal Progetto Fabriano con sette componenti, Rinasci Fabriano con due componenti, Sorci Fabriano C'è 30.001 con cinque componenti, Fratelli d'Italia quindi un componente, Amiamo Fabriano uno, Associazione Fabriano Progressista con due consiglieri comunali. Quindi con il discorso del voto plurimo e della rappresentanza e avendo deciso di far dotare questo Consiglio comunale di quattro commissioni consiliari, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale le commissioni risulteranno composte da undici componenti, di cui sei componenti saranno di

rappresentanza della maggioranza, con un valore del voto pari a quindici e avremo cinque componenti della minoranza con valore di voto pari a nove, che andranno a riempire queste quattro commissioni, che sono state suddivise sostanzialmente per le deleghe che fanno capo ad ogni assessore. Quindi avremo la I Commissione, affari generali e produttività in rappresentanza delle deleghe affari generali del Sindaco, Daniela Ghergo, e produttività dell'assessore all'efficienza e produttività, Francesca Pisani; la II Commissione sarà quella dell'innovazione e rigenerazione urbana, l'innovazione che fa a capo alle peculiarità dell'assessore Gabriele Comodi, assessore all'innovazione e alla transizione ecologica, la rigenerazione urbana che fa riferimento all'assessore Lorenzo Vergnetta, assessore alla rigenerazione urbana; la III Commissione sarà la Commissione progettualità e solidarietà in rappresentanza delle deleghe date all'assessore Pietro Marcolini per quello che riguarda la progettualità e all'assessore Dilia Spuri per quello che riguarda la comunità e la solidarietà; la IV ed ultima Commissione è la Commissione attrattività e bellezza, cui fanno riferimento le deleghe dell'assessore Andrea Giombi, assessore all'attrattività e le deleghe riferite all'assessore Maura Nataloni, assessore alla bellezza.

Come si compongono queste commissioni lo abbiamo già detto e saranno i capigruppo che in questa sede ci preciseranno chi sono i componenti che andranno a far parte di ogni singola commissione. Quindi io invito i capigruppo, vado per come sono messi nell'ordine della proposta n. 60 e cominciamo dal capogruppo Paladini, capogruppo del Partito Democratico, per la nomina dei componenti delle varie commissioni. Prego.

Consigliere PALADINI

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la I Commissione i consiglieri sono Pallucca Barbara e Ducoli Francesco; per la II Commissione, Paladini Paolo e Ducoli Francesco; III Commissione, Monacelli Graziella, Crocetti Nair Maria; IV Commissione, Paladini Paolo e Pallucca Barbara.

Presidente BALDUCCI

Grazie, capogruppo Paladini. Prego, capogruppo Ragni, in rappresentanza del gruppo consiliare Progetto Fabriano.

Consigliere RAGNI

Grazie, Presidente. Per la Commissione affari generali e produttività designiamo il sottoscritto e i consiglieri Ricciotti Marta e Guida Giacomo; per la Commissione innovazione e rigenerazione urbana i consiglieri Guida Giacomo, Spuri Marco e Spreca Massimo; per la Commissione progettualità e solidarietà, il sottoscritto e i consiglieri Ricciotti Marta e Trombetti Fausto; per la Commissione attrattività e bellezza i consiglieri Aniello Oreste, Spreca Massimo e Trombetti Fausto.

Presidente BALDUCCI

Grazie, capogruppo. Prego, il capogruppo Anibaldi Andrea per il gruppo consiliare Rinasci Fabriano.

Consigliere ANIBALDI

Per affari generali e produttività il sottoscritto; innovazione e rigenerazione urbana sempre il sottoscritto; progettualità e solidarietà il consigliere Giancarlo Sagramola; attrattività e bellezza il consigliere Giancarlo Sagramola.

Presidente BALDUCCI

Grazie, capogruppo Anibaldi. Prego il capogruppo Sorci per Sorci Fabriano C'è e 30.001.

Consigliere SORCI

Presidente, vedo che lei non ci ha fatto neanche parlare sulla composizione delle commissioni. Lei sa che io non sono d'accordo su come sono composte.

Presidente BALDUCCI

Non possiamo essere sempre d'accordo, l'abbiamo detto in Capigruppo come doveva andare.

Consigliere SORCI

Il fatto è che ci sono due assessori che devono lavorare e le commissioni sono talmente frastagliate, i consiglieri bisogna farli occupare per dare un contributo. Penso che era meglio una commissione per assessore, tanto per essere chiari. Anche a titolo gratuito. Io ho detto pure che potevamo farle a titolo gratuito, perché alla fine credo che mettere insieme ventiquattro teste che possono ragionare, ognuna dia un contributo. Al di là di tutto questo quindi rimane la storia che non sono d'accordo su come sono state organizzate le commissioni.

Per affari generali e produttività, Zannelli e Pariano; per quanto riguarda l'innovazione e la rigenerazione urbana, Stroppa e Sorci; per la progettualità e la solidarietà, Minelli e Sorci; per l'attrattività e bellezza, Minelli e Pariano. E rimane quello che le ho detto, che non sono d'accordo.

Presidente BALDUCCI

Le rispondo dopo. Silvi Danilo chiaramente è assente, ma lui è presente in tutte le commissioni. Biondi Chiara, capogruppo, presente in tutte le commissioni.

Capogruppo Arteconi per Associazione Fabriano Progressista, prego.

Consigliere ARTECONI

Presidente, avevo chiesto se era possibile chiamarci Fabriano Progressista. Per quello che riguarda la I e la II Commissione ci sono io; la III e la IV Armezzani Lorenzo.

Poi vorrei aggiungere una cosa. L'avevo detto anche nella riunione della Capigruppo se era possibile fare due commissioni, anche gratuite, chiamiamoli due osservatori, una per il lavoro e una per la sanità, in maniera da essere sempre sul pezzo e cercare di monitorare qualsiasi notizia in maniera da poter intervenire.

Presidente BALDUCCI

Mi do la parola per dire, giustamente riparto da quello che diceva il capogruppo Arteconi, avevamo già detto in commissione dei capigruppo che le avremmo fatte. Le facciamo. Questo è nella disponibilità e nell'iniziativa della conferenza dei capigruppo e faremo queste due commissioni di certo.

Così come, come avevo detto al consigliere Roberto Sorci sia nella Capigruppo dell'11 agosto ma ancor prima nella Capigruppo del 21 luglio, in cui avevamo concordato queste quattro commissioni, lui non era d'accordo, ma abbiamo detto partiamo, così siamo in due ad essere così, con queste quattro.

Quindi, dopo che i vari capigruppo hanno esplicitato i nomi dei componenti delle varie commissioni, chiedo se ci sono interventi. Prego, consigliere Pariano.

Consigliere PARIANO

Grazie, Presidente. Prima di mettere in votazione, a margine di questo io chiederei se fosse possibile che si prenda adesso già l'impegno di concedere la presidenza di una commissione alla minoranza.

Presidente BALDUCCI

Anche questo l'avevamo detto nella conferenza dei capigruppo: sarà così. Poi, a norma di Regolamento, il Presidente del Consiglio, nei venti giorni successivi ad oggi, convocherà le varie commissioni, le quali commissioni saranno loro stesse con votazione a scegliere il presidente e il vicepresidente. Quindi quello che lei ha detto l'avevamo già detto nella conferenza dei capigruppo, che è d'accordo all'unanimità.

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il punto 15 dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	23
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Per questo argomento è prevista anche l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	23
Favorevoli	23
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, il punto 16.

Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 04/08/2022 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, del DLgs n. 267/2000

Presenta l'argomento il Sindaco, Daniela Ghergo.

Sindaco GHERGO

Grazie, Presidente. Al fine di disporre gli stanziamenti di spesa necessari per la gestione tecnica, amministrativa e contabile degli adempimenti comunali che riguardano lo svolgimento delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 è stato necessario procedere ad una variazione di bilancio di urgenza, che è stata deliberata con deliberazione della Giunta comunale n. 157 del 4 agosto 2022, proprio per consentire di disporre gli stanziamenti necessari per poter far fronte agli adempimenti di competenza comunale per le prossime elezioni politiche.

È necessario che questa delibera della Giunta comunale sia ratificata da parte dell'organo consiliare.

Presidente BALDUCCI

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, consigliere Arteconi.

Consigliere ARTECONI

A quanto ammonta questa variazione?

Sindaco GHERGO

C'è l'allegato. La proposta è la n. 64: 124.000 euro.

Presidente BALDUCCI

Prego, consigliere Sorci.

Consigliere SORCI

Una curiosità. Nei 124.000 euro ci sono anche le spese per il personale interno, giusto? E come sono stati scelti?

Presidente BALDUCCI

Risponde la dottoressa Campanella, prego.

Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore

Nei 124.000 euro è compreso anche il costo del personale interno riguardante gli straordinari, che saranno dedicati per le elezioni ovviamente.

Presidente BALDUCCI

Non ci sono altri interventi, quindi metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	23
Favorevoli	22
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Passiamo ora con l'ordine del giorno all'anticipazione del punto 21, così come abbiamo votato, che diventa il n. 17.

Documento unico di programmazione (Dup) 2023-2025. Approvazione

Presenta l'argomento la dottoressa Campanella. Prego, dottoressa.

Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore

Con questa delibera di Consiglio andiamo ad approvare, ricongiungiamoci un po' alle linee programmatiche che avevamo approvato nello scorso Consiglio comunale, in cui dicevamo che era il primo argomento che ci introduceva nel nuovo quinquennio, questo è il secondo documento, il documento unico di programmazione 2023/2025, quindi iniziamo a parlare del prossimo anno e cioè della traslazione delle linee programmatiche che abbiamo approvato nello scorso Consiglio nel documento di programmazione, in cui sono confluiti gli obiettivi strategici che avevamo approvato nell'ultima deliberazione delle linee programmatiche e degli obiettivi operativi.

Ovviamente tecnicamente il documento unico di programmazione è composto da una parte strategica e da una parte operativa. Una prima parte introduce le informazioni generali inerenti alla politica nazionale di legislazione, sia nazionale sia comunitaria, sia regionale, che influirà all'interno della nostra programmazione; vengono poi una successione di atti che definiscono le condizioni interne del nostro ente, quindi quella che è la struttura della popolazione, la struttura dell'economia, delle risorse umane e quindi poi vengono agganciati tutti quelli che sono gli obiettivi strategici e quelli operativi, incorporati poi con le risorse finanziarie che ci andremo ad agganciare con il bilancio. La seconda parte riguarda l'insieme dei documenti di programmazione, quindi il piano delle opere pubbliche, il piano del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti che delineeranno le risorse agganciate, anche queste, alle programmazioni che verranno inserite nel bilancio di previsione.

Il testo unico degli enti locali prevede l'adozione del documento unico di programmazione entro il 31 luglio da parte della Giunta comunale, per poter essere adottato dal Consiglio comunale e sarà sicuramente poi aggiornato in sede di approvazione del bilancio di previsione, cioè entro il 15 novembre. Questa è più una descrizione tecnica.

Presidente BALDUCCI

Lasciamo la descrizione tecnica. Prego, la parola all'assessore Marcolini, prego.

Assessore MARCOLINI

Devo confessare che non avevo capito che stessimo discutendo del punto 21, pensavo che stessimo al 17. Intanto ringrazio la dottoressa Campanella, che sovviene sempre tempestivamente.

Questo è un documento molto importante per le ragioni che adesso venivano sinteticamente richiamate. È un documento anche inedito. Inedito forse qui nel Comune di Fabriano, ed è una sorta di risonanza magnetica nucleare dell'attività che il Consiglio comunale, la Giunta si apprestano a fare con una proiezione triennale, in un documento che dovrebbe dare, e io sinceramente esprimo un giudizio di grande apprezzamento per il lavoro che gli uffici hanno fatto dando modo al Consiglio comunale di interpretare, attraverso la doppia sezione, quella

strategica e quella operativa, quello che è in corso d'opera e quello che sul versante finanziario, sul versante organizzativo e sul versante progettuale l'Amministrazione si accinge a fare.

È il primo documento presentato forse a Fabriano da quello che ho sentito, è rarissimo ancora nei Consigli comunali, utilizzando la vecchia procedura del bilancio annuale e triennale con un anno mobile. Qui lo scandaglio è molto più in profondità e devo dire che è una lettura che consiglio vivamente, soprattutto in un momento di passaggio in cui si deve ricevere un'eredità che tanti problemi presenta in ogni caso da un passaggio all'altro. Quando poi il passaggio riguarda anche coordinate politiche e programmatiche molto diverse, il problema diventa una sorta di mappa che consente di tradurre le soluzioni rispetto ai problemi lasciati.

Altrettanto importante in ogni momento di passaggio è il rapporto della cosiddetta "due diligence". Uno assume la gestione dell'eredità precedente e dice "prima di me è stato fatto tutto questo. Dopo di me...", questa è la responsabilità che assumiamo, anche se la discussione svolta anche oggi pomeriggio dice che sulle spalle dell'Amministrazione corrente gravano pesi delle Amministrazioni precedenti, di cui non si è responsabili, ma di cui si deve garantire la responsabilità pubblica istituzionale. Quindi il Dup è importante per tutti questi motivi.

Il primo è il rendiconto, seppure sinteticamente, delle tre varianti che ho appena accennato e che chiamava la dottoressa Campanella, che è la responsabile del documento. Uno dei problemi che ci troviamo ad affrontare indubbiamente è quello del personale. Un capitolo del Dup, che è un documento ricco che, pur non avendo lo stile di un romanzo, racconta fatti concreti e quindi è piuttosto avvincente, racconta qual è stato dell'organico del personale fino ad oggi e quello che si ha intenzione di attivare, che si sta attivando. Proprio oggi abbiamo definito in Giunta il piano del fabbisogno del personale con il completamento di un piano di potenziamento del personale di altre sedici unità, che ovviamente è un punto d'appoggio decisivo, consentitemi un'osservazione da uno che per la prima volta si è affacciato nel Consiglio comunale di Fabriano avendo contatti con l'organizzazione, con una situazione piuttosto stressata, per usare un termine generale, con un difetto di motivazione e con l'esito di fughe, di conflitti, di motivazioni, di timori per le responsabilità che sono il sedimentato degli ultimi anni, che hanno accentuato le difficoltà tecniche, organizzative e finanziarie in cui tutti quanti i Comuni a questo punto stanno.

Il secondo aspetto, che però verrà dettagliato successivamente, riguarda anche il piano delle opere pubbliche. Ce lo siamo già detti, una delle cartine di tornasole che svelano la qualità delle amministrazioni è la capacità realizzativa. Da questo punto di vista il dato, che è stato già notato e che io richiamo soltanto, quello di avere nel piano precedente ereditato delle opere pubbliche 2023, 2024 una previsione pari a zero, dà l'idea della gelata amministrativa. Quindi, se mi consentite senza alcuna, non ne avrei le caratteristiche né le intenzioni, valutazione complessiva, il problema dell'eredità non è tanto il lasciato quanto il non fatto. Una partita decisiva che riguarda addirittura il sisma del 1997 trova una gelata, per cui per anni pratiche decisive che potrebbero portare messe di risorse importanti al Comune sono state lasciate in sospensione e sulla nuova attività della ricostruzione post sisma 2016/2017, l'attività è marciata con grandissima difficoltà.

Il bilancio è molto ricco di cerchi concentrici, guarda il contesto in cui stiamo. E consentitemi una breve digressione, perché il contesto di cui per esempio siamo in un'aula istituzionale, non siamo in una bolla di vetro, di fronte alle elezioni del 25 settembre pochi parlano dei vincoli di bilancio. Si parla con grande temerarietà di spese, di esenzioni fiscali e di allargamento di servizi. Questo, ovviamente ce ne rendiamo conto noi a valle, è tecnicamente impossibile. In pochi parlano di quello che accadrà fra pochi mesi, perché fino al 25 settembre tutto viene

ottuso in un inevitabile confronto, arena delle proposte più avvincenti, capaci di fidelizzare l'elettorato, ma i dati, che pure vengono ripresi nel Dup, ci ricordano come un'inflazione che ha superato l'8 per cento e che va verso il 10 per cento, per dare l'idea di quello che succede, il monte netto dei salari sul piano nazionale, parlo del lavoro dipendente, di 350 miliardi, soltanto la svalutazione tra l'8 e il 10 per cento significa che come capacità di acquisto mancheranno all'appello, solo per questo fatto, 30/35 milioni.

Un dato impressionante, che trovate sempre nel Dup, sono le risultanze del bilancio che ci troviamo in mano. Ebbene, nella due diligence partire da questo elemento essenziale, di cui siamo tutti quanti così consapevoli. Mentre sul versante dell'avanzo d'amministrazione, per le spese in conto capitale abbiamo circa 6 milioni a disposizione, che è una cifra niente affatto disprezzabile, sul versante delle spese correnti abbiamo meno di 400.000 euro. E mi torna utile ricordare che prudenzialmente per gli aumenti stratosferici delle bollette per luce, acqua, gas, il Comune ha messo in disparte, di questi 400.000 euro, 200.000 euro. Tenete presente che il megawattora un anno e mezzo fa stava a 20 euro, lo troviamo ieri balzare sopra i 300 euro. Quindi l'aumento è stato di quindici volte.

Questa situazione in cui ci troviamo nel cerchio più ristretto concentrico dal livello internazionale e nazionale, regionale, comunale siamo in una situazione obiettivamente molto difficile. Ciò nonostante, nonostante appunto le ristrettezze soffocanti che abbiamo di fronte agli occhi, il Dup, l'attività dell'Amministrazione continua, vuole tenacemente ispirarsi ai tre pilastri dello sviluppo sostenibile e alle transizioni ecologiche e sociali, al lavoro, alla cultura e alla giustizia sociale, alla cittadinanza attiva, alla programmazione democratica. Per fare questo lavora con le condizioni che ha. Un importante statista nel dopoguerra come Alcide De Gasperi diceva, a chi gli criticava i limiti di intervento, rispondeva "io faccio la casa con le pietre che ho. Ho quelle regolari, parallelepipedo regolari e spigolati, ho anche quelle ottuse, oppure riprese come materiale travertino qui e là". Quindi noi lavoriamo in una condizione di difficoltà, in cui però fortunatamente, fatemi registrare una nota confortante, il Consiglio comunale tutto è piuttosto avvertito e consapevole. È avvertito e consapevole, e di fronte alle difficoltà riconosce i limiti di contesto e sulle soluzioni, pur essendoci coordinate molto diverse, si è disposti a un confronto.

Consentitemi di sottolineare un fatto positivo, anche questo molto raro: il fatto che nel primo Consiglio comunale le linee di mandato dell'Amministrazione abbiano avuto l'astensione dei gruppi di minoranza io lo considero non una cambiale in bianco aperta ma un confronto aperto, nella diversità di posizioni, nella diversità anche delle soluzioni che saranno svolte, ma un confronto serrato sulle soluzioni concrete, possibili e sostenibili dati i problemi che abbiamo di fronte.

Tornando a quello che possiamo concretamente fare, c'è da dire che, l'abbiamo già detto nella discussione sulle linee di mandato, illustrate dal Sindaco Ghergo, è chiaro che la rinascita, il risveglio di Fabriano non possa poggiare soltanto sulle estenuate finanze del bilancio comunale, che bisognerà gestire nella maniera più rigorosa possibile, ma che ovviamente è assolutamente incongruo rispetto alle necessità di rilancio, di rinascita che a Fabriano cerchiamo di consegnare. Quindi nel Dup si fa un'analisi sia delle opportunità del Pnrr, vengono richiamate sinteticamente le misure, le macro misure A e B del fondo complementare nonché i richiami alla programmazione, in parte in fieri, dei fondi strutturali del Fse, del Fesr, del Fesr e poi al lavoro di coalescenza, di coalizione territoriale che bisogna realizzare con i Comuni vicini, di cui Fabriano si sente un po' capoluogo, perché così è, per la scala dei servizi resi, quelli logistico-territoriali della mobilità, ma anche quelli dello sviluppo economico; la strategia

nazionale delle aree interne che vede i Comuni, non interni ma confinanti, i Gal, le Unioni montane, i servizi di Ambito fra Ambiti e di Ambito e di vallata. Abbiamo ricevuto con la collega Nataloni poco fa un appello del Comune di Ancona a riprendere i rapporti per la via Clementina.

Per cui è del tutto evidente che da un punto di vista infrastrutturale, di logistica di scala adeguata alle ambizioni di Fabriano, Fabriano è un ipotetico baricentro che riguarda le regioni Umbria e Marche e che riguardano anche l'asse trasversale che velocemente si sta rinserrando, che va da Camerino fino appunto a Serra San Quirico, Fabriano per poi proseguire per Sassoferrato, Pergola da un lato, per proseguire con la pedemontana con un pezzo finanziato che è Sanseverino-Tolentino, per proseguire verso Comunanza, Amandola, per tutte le aree interne. Quindi il ridisegno su cui Fabriano ha l'ambizione di lavorare è un aggiornamento del quadro strategico e la messa in fila, anche attraverso i rapporti di collaborazione, di contiguità territoriale, di collaborazione economica e territoriale, sociale che risponde ai problemi della nostra popolazione in relazione a quella delle altre popolazioni.

Il documento unico di programmazione è importante, perché entra nel merito anche di alcuni fenomeni che si sono sviluppati negli ultimi anni. Parliamo di sociale. Sfolgiando le pagine del Dup, è possibile rilevare come per esempio, io sono un raccontatore delle opportunità del fondo complementare e di quello che si sarebbe potuto fare e spesso non si è fatto per gli asili nido, poi io vado a vedere che nel caso di Fabriano passiamo dal 2011 al 2021 ad una caduta di domanda da centoventidue a cinquantanove bambini. Fenomeno gravissimo, che ci interroga però anche sulle risposte che dobbiamo dare. Per cui lì il Comune non ha fatto male a non impegnarsi sulle spese di gestione non garantite una semper ma soltanto una tantum sugli asili nido. Dovrebbe fare di più sul versante invece della "silver age", di quelli che hanno l'età della pensione e che sono autosufficienti e che possono contribuire allo sviluppo economico, e ancora di più ci dovremo occupare di 2.700 disoccupati, io spero non tutti integralmente, ma che qualcuno in parte integri la propria condizione di disoccupato in qualche maniera formale, opaca, grigia, che rappresentano invece una straordinaria disponibilità di capitale umano ancora fresco, ancora formidabilmente capace tecnicamente di rafforzare una capacità, un appeal di una logica di marketing territoriale da legare alla posizione strategica territoriale ad un capitale umano di specializzazione nell'industria della meccanica ancora fresca, una straordinaria disponibilità di aree servite in termini elettrici, di viabilità e di connessione entro la primavera dell'anno prossimo integralmente coperta, capace di mettere a confronto la capacità attrattiva di Fabriano anche con i vantaggi fiscali e finanziari delle regioni meno sviluppate d'Italia, nel Mezzogiorno d'Italia, ma con condizioni di agibilità, di giustizia civile, penale e di qualità della vita decisamente non comparabili.

Da questo punto di vista è opportuno quindi riflettere sull'aggiornamento anche delle missioni. Gli asili nido, i servizi alla popolazione scolastica. Passiamo per i servizi scolastici in dieci anni da 727 prestazioni a meno della metà (332). Quindi c'è un problema anche di conversione e di adeguamento dei servizi, sapendo che l'architave su cui tutto quanto poggia è il lavoro, la capacità di produrre. Poi magari accompagnato con forme di assistenza, poi magari agevolato con programmi che riguardano la formazione, quella ricorrente, quella permanente con la formazione universitaria, parauniversitaria, con gli Its aggiornati sulle nuove funzioni, con un programma di marketing territoriale, che sarà uno degli elementi su cui ci concentreremo, in questo il Sindaco ha delle idee precise, per la redazione di un piano che vada al di là anche della proiezione della consiliatura e che rifletta, a distanza delle riflessioni del 2006, del Dost o degli ultimi documenti di programmazione sulla proiezione di Fabriano nei

prossimi dieci anni, facendo questo con un programma di cittadinanza attiva, di programmazione partecipata a cui in primo luogo dovrà partecipare il Consiglio comunale, le componenti della città. Ma anche l'ambizione, c'è l'idea che entro la stagione autunnale una proposta di piano strategico possa essere presentata in Consiglio comunale con le componenti regionali, nazionali, internazionali, che proiettino la città di Fabriano nella giusta arena per rendere realistica, non soltanto desiderabile ma anche gradualmente praticabile l'idea di un ruolo che spetta alla città di Fabriano, che è una città emblematica sotto tanti punti di vista, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo industriale, che è paragonabile a quella di tante città che hanno vissuto traversie, ma che guardano con occhi diversi dal passato. Penso a città come Montebelluna, per parlare...

(Interventi fuori microfono)

Lo tocco non a caso per gli aspetti che stavo dicendo negativi. A questo aggiungerei i fasti di Olivetti a Ivrea, oppure a Pontedera Piaggio o Biella per Lanerossi. L'idea che l'ambizione di Fabriano non poggi su una melanconica e nostalgica riedizione di un passato che non torna, ma che debba, sulla scorta dei suoi asset, lanciare una proposta che è fatta di marketing territoriale sostanziale e che ridisegni la sua centralità intanto a partire dalle due regioni, che sono diventate una regione sola con la n. 76 e la n. 77, che sono le regioni Marche e Umbria, ma che guardi non soltanto a sud, come sta facendo la regione Marche necessitatamente con l'Abruzzo per il terremoto, ma che guardi anche a nord, che guardi all'Emilia-Romagna, che guardi le regioni a cui agganciarci.

Però voglio rimanere al tema del Dup, perché il Dup nella parte finale racconta anche esattamente quello che l'Amministrazione sta facendo, quello che intanto nelle variazioni di bilancio, che pensavo fosse l'oggetto della discussione, per questo ho lasciato la parola alla dottoressa Campanella poco fa, seguiranno questa discussione. In questi due mesi di attività, che non ha conosciuto soste, c'è stato un aggiustamento di più di 1 milione per i progetti dell'emergenza: dalla compartecipazione ai progetti Gal, al finanziamento di San Biagio, al finanziamento del mercato coperto, alla progettazione della caserma dei Carabinieri, alla rimozione dell'amianto, vessatissima questione che ho imparato anch'io del centro storico, la manutenzione straordinaria delle strade con due interventi distinti, di 185 e di 95.000 euro, il completamento della sostituzione delle canne fumarie, l'acquisto della palestra Mazzini e tanti altri che vedete nell'elenco, che danno conto però di un'attività operosa su cui tutta la Giunta, il Sindaco, l'assessore Vergnetta da questo punto di vista in queste settimane mi pare che abbia funto anche da dirigente del Servizio per interposta persona diciamo del servizio tecnico, dando un contributo anche tecnico cruciale.

Oltre a quelle a cui ho fatto riferimento ci sono risorse sbloccate o in corso di sblocco, come il completamento per il progetto sismico della casa di riposo e a valere dei progetti, delle idee per la progettazione territoriale sono stati anche avviati quattro, cinque progetti, su cui peraltro, essendosi allungati i termini per la presentazione a novembre, non è detto che non torneremo, costituendo bandi per la manifestazione di interesse di progetti che ci aiuteranno a presentare risposte più adeguate.

Sul Pnrr, sul fondo complementare i progetti iniziati, questi sì con la precedente Amministrazione, sono stati ripresi. Per esempio la riqualificazione del verde urbano del parco Unità d'Italia per 170.000 euro, l'intervento di riqualificazione di piazzale XXVI Settembre 97 e il completamento dell'edificio funzionale comunale per 785.000 euro, i lavori di realizzazione

della pubblica illuminazione del centro per 410.000 euro, la manutenzione straordinaria per infrastrutture e marciapiedi per 440.000 euro, nonché interventi per la parte digitale, che complessivamente ammontano a circa 550/600.000 euro.

Ci sono anche interventi che sono acclusi, lo vedrete, non ve li elenco perché sto esagerando con i tempi dell'esecuzione, che troverete nel Dup con l'elenco delle opere pubbliche in prima fascia, quelli già finanziati con le variazioni di bilancio, in seconda fascia quelli che pensiamo di realizzare utilizzando le risorse del terremoto o le altre che stiamo cercando di rinvenire, e una terza fascia quelli che riteniamo utili, che possono essere però integrati, cambiati nel confronto che in Consiglio comunale potrà avvenire.

Cerco un attimo di recuperare il materiale che ho a disposizione per alcune brevissime considerazioni conclusive che riguardano il senso, la proiezione, la marcia su cui cerchiamo di stare, cercando anche di coinvolgere concretamente, doverosamente il Consiglio comunale e il confronto anche con le componenti del partenariato sindacale e di quello economico. Per fare questo ci sono due aspetti su cui il dibattito è anche di carattere nazionale, ma cui l'Anci, l'Ifel, l'Associazione dei Comuni colpiti dal terremoto stanno intervenendo, che riguarda un aspetto che si è abbattuto negativamente sulla nostra regione, soprattutto per i Comuni colpiti dal sisma, di cui Fabriano è il polo nord del cratere. Se l'Aquila è il polo sud, Fabriano è il polo nord del cratere 2016/17. Purtroppo il superbonus, che ha avuto tanti aspetti positivi, perché per l'aumento del prodotto interno lordo ha dato un contributo decisivo, ha comportato, soprattutto per le aree colpite dal sisma, dei veri e propri disastri.

Ora, per dirla in due battute, fino a ottobre, novembre 2020 avevamo una sequela di imprese di tutta Italia che venivano a bussare alla porta, per essere ammesse alle possibilità della ricostruzione post sisma, che recentemente il commissario ha dichiarato un cantiere del valore di 30 miliardi complessivi, di cui il 62 per cento riferito alle Marche. Ma, cosa che la settimana scorsa il commissario ha dovuto dichiarare, i soldi ci stanno, ma non ci stanno le imprese, non ci stanno i prezzi aggiornati e non c'è il tempo.

Parlo di superbonus, perché il superbonus tra le tante cose positive ne ha due decisamente negative, anzi tre. La prima è che per esempio non contiene una differenziazione reddituale, per cui anche chi ha dieci case, se battezza la decima casa colpita dal sisma come la prima, ha diritto ad avere ricostruita villa e giardino gratuitamente con i soldi del superbonus.

Io penso che un elemento reddituale, Draghi aveva provato a fare un ragionamento di décalage sul superbonus, ma è stato pigliato tra due fuochi di fila, io penso che questo sia un tema su cui riflettere. Dico gli ultimi due. Se i prezzi non possono essere aggiornati, l'inflazione corre tra l'8 e il 10 per cento, ma le materie prime, penso a metalli, dalla ghisa all'argilla da costruzione, al legno, ai trasporti, in molti casi siamo ad aumenti, oltre a quelli dell'energia che sono nell'ordine del 2.000 per cento, siamo nell'ordine del 150/200 per cento. Il commissario è riuscito ad ottenere un aggiornamento prezzi del 20/30 per cento. Ma lo sapranno quelli che hanno cantieri non ancora avviati per la ricostruzione del sisma 2016/17, le imprese non si impegnano a lavorare in perdita e quindi non aprono i cantieri, anche quando finanziati.

Il secondo elemento è quello del tempo. Con i ritardi che si sono avuti e con il superbonus la scadenza è troppo limitata. Bisognerebbe, su questo è l'unico livello che io penso anche sul Pnrr una pagina si debba aprire, che è quella dei tempi. Il Pnrr dichiara chiusa la partita, la propria prospettiva il 31 agosto 2016. Io dico che per il superbonus delle due l'una: o si cambia e si dice in termini reddituali chi è incluso e chi è escluso, che potrebbe essere una soluzione, perché di fronte a una crisi che è già grave e si accenna drammatica, potrebbe essere una

scrematura in nome del bisogno effettivo che ci aiuta a non buttare via le occasioni e a rimandare indietro i finanziamenti, in parte gratuiti e in parte onerosi, che ci siamo impegnati a fare.

Parlo dei tempi perché per i tempi, nonostante il documento di Pnrr sia particolarmente corposo, di circa 240, 250 cartelle, quello inviato con gli annessi a Bruxelles è molto più ampio, perché ogni misura prevede non soltanto il rispetto del criterio che dice di evitare ogni danno ambientale, che non voglio aprire, ma che è molto serio e che viene osservato sul serio, quindi, se ci stanno progetti, ne dico uno perché è stato oggetto di polemica regionale nel contratto istituzionale di sviluppo: il maxi progetto, quello di Sarnano, per chi ha conosciuto la vicenda del contratto istituzionale di sviluppo, quello da circa 20 milioni, ha conosciuto una battuta d'arresto proprio su questo versante e sta tornando alla fonte.

Per fare un esempio concreto in materia di edilizia, un percorso privilegiato riguarda l'edilizia residenziale pubblica. Cosa che non molti si sono corti, gli Erap regionali hanno presentato un progetto di proporzioni inedite nella storia degli Erap regionali per un progetto che, se dovesse andare in porto integralmente, oscilla tra i 300 e i 500 milioni, nella manutenzione ordinaria e straordinaria. Siccome Fabriano ha un notevole pacchetto di edilizia residenziale pubblica, lo segnalo perché anche su Fabriano ho visto che c'è un progetto di intervento in proposito. Ma quel progetto, in parte realizzabile con il Pnrr e realizzabile anche con gli interventi straordinari, conosce un limite temporale che è stato esteso alla fine del 2023 e all'inizio del 2024. Per passare alla cassa, significa che entro il dicembre 2023, quindi fra un anno e mezzo 1.200.000 metri quadrati di edilizia residenziale pubblica dovranno essere messi a norma e rispettare i criteri di cui abbiamo detto. Ora, siccome la situazione della nostra industria delle costruzioni e dell'edilizia è in crisi gravissima, perché viene dalla crisi del 2007, 2008, aggravata da quella del 2011 e quindi uno dei motivi per cui Banca Marche salta è esattamente il fallimento delle imprese dell'edilizia. Una delle componenti più grosse. Quindi quell'industria ha licenziato, è evaporata una parte abbondante di quell'industria dell'edilizia che non c'è più, se il superbonus e la ricostruzione non dà tempo e proiezioni di medio, non voglio dire di lunghissimo periodo ma di medio-lungo periodo, come è pensabile che le imprese riassumano e facciano investimenti in attrezzature e macchine di movimentazione, di impalcature? Ma voi lo sapete che le impalcature che noi stiamo utilizzando, vengono dall'Albania, dalla Slovenia, vengono dai posti più incredibili e non sono più disponibili? Lì c'è un problema, che è quello dei tempi, che deve essere oggetto di revisione sia per quello che riguarda in generale il Pnrr, il fondo complementare sia per quello che riguarda, in particolare, il superbonus.

Io penso che l'altro elemento sia quello territoriale. Non è possibile mettere sullo stesso piano Lambrate e Montecucco, una frazione di Fabriano o di Castelsantangelo sul Nera, perché è del tutto evidente che, se le condizioni sono le stesse, le poche imprese che hanno capacità industriale si concentreranno sui grandi cantieri facilmente accessibili, raggiungibili e di pezzatura elevata. Tra aprire un progetto a Tor Bella Monaca per quattrocento appartamenti e aprire un cantiere a Muccia per otto appartamenti, va da sé che le poche attività, anche delle piccole imprese saranno caudatarie delle grandi imprese che vanno a lavorare nei grandi cantieri. È quello che ci troviamo a vedere adesso.

Lascio questo sullo sfondo, perché poi alla fine anche Fabriano, nella ricostruzione post sismica, nell'utilizzo del sisma bonus, nell'utilizzo di tutte queste opportunità a valle si trova a confrontarsi con i grandi problemi dell'economia di carattere internazionale e di carattere nazionale.

L'ultima – l'ho già detto tre volte, ma questa volta è veramente l'ultima – nota riguarda l'osservazione di responsabilità che tutti quanti noi abbiamo. Ho detto qual è la condizione di partenza delle spese correnti e degli investimenti, i fabbisogni che ci vengono presentati, di cui ovviamente i fabrianesi, a partire dal Sindaco, dalla Giunta, dal Consiglio comunale, si rendono perfettamente conto, sono assolutamente superiori a quelle delle proprie possibilità. Io dico che le possibilità, nei limiti dell'Amministrazione comunale, sono quelli disponibili: l'alienazione di patrimonio, la messa a profitto e valorizzazione del patrimonio, la manovra sui tributi Imu, Tari e via dicendo.

Io dico che anche qui, con grande rispetto per la drammaticità delle difficoltà, una qualche manovra, magari anche a somma zero, da concordare in Consiglio comunale si dovrebbe tentare. Se abbiamo una fascia sociale sofferente, se abbiamo un fabbisogno di intervento che urla la risposta, io dico che quello di non trattare alla stessa maniera l'esenzione Tari e Imu per tutti, come ci si è accinti a fare negli ultimi anni a causa della doppia crisi, quella della guerra e del Covid, gli anni della pandemia sono stati neri per tutti, ma neri per tutti non è. Allora io dico che per esempio un conto è distinguere ville e giardini da casa popolare. Un conto è distinguere edifici collabenti, senza reddito, in mano a nullatenenti, altre invece è trattare capannoni non accatastati regolarmente, ma che invece sono sede di attività artigianali e industriali.

Quindi ci stiamo lavorando con grandissima prudenza e con grandissimo rispetto, una rassegna ricognitiva del patrimonio, dei contratti sottostanti, del valore del patrimonio a disposizione e della verifica aggiornata delle condizioni di uso, dal comodato a quello oneroso di mercato, dal comodato gratuito fino a quello oneroso di mercato.

Studiamo insieme i criteri, vediamo insieme la documentazione. Questo è un progetto da finanziare anche con qualche innesto esterno per realizzare, in termini accettabili, la possibile manovra. Tenete presente che, per modificare i livelli dei tributi dell'anno prossimo, bisogna farlo entro la fine di quest'anno. Io dico che magari procedendo con grande prudenza e con rispetto ovviamente delle cose che abbiamo di fronte, qualche cosa io dico che possiamo provare ad attrezzare prima della fine dell'anno. Insieme a questo del patrimonio c'è il capitolo finale che il Dup introduce nel piano delle azioni positive per il gender gap e anche per il potenziamento della struttura, che in parte è stata già accennata nella mia prima parte.

Su tutto questo c'è la massima trasparenza e il confronto sulle soluzioni da dare ai problemi e io spero che, è il secondo Consiglio comunale a cui mi capita di partecipare, che il clima che si respira possa continuare, invece, a essere il tono di fondo di un confronto che non fa sconti agli errori o alla diversità, anche di posizione e di soluzioni, ma che almeno perimetri i problemi più gravi e poi si confronti per le soluzioni migliori.

Scusate la lunghezza.

Presidente BALDUCCI

Grazie all'assessore Marcolini. Chiede la parola il consigliere Leonardo Zannelli, prego.

Consigliere ZANNELLI

Professor Marcolini, quando ha elencato la variazione di bilancio, la caserma dei Carabinieri con la demolizione e l'arretramento era finanziata dal terremoto o deve intervenire il Comune?

Presidente BALDUCCI

Risponde l'assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA

La caserma dei Carabinieri ha un cofinanziamento di 170.000 euro con le casse del Comune. Il resto è finanziamento sisma, il resto sono nostri.

Consigliere ZANNELLI

Grazie. Perché era stata menzionata nell'elenco delle variazioni di bilancio dal professore.

Presidente BALDUCCI

Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA

Per puntualizzare che i 170.000 euro li abbiamo appena impegnati immediatamente adesso proprio per dare corso alle progettazioni, che poi saranno propedeutiche alla realizzazione dell'opera. Quindi intanto le abbiamo impegnate per poter dare vita alle fasi successive dell'opera.

Presidente BALDUCCI

Consigliere Biondi, prego.

Consigliere BIONDI

Grazie, Presidente. Io mi permetto di formulare alcune osservazioni al documento unico di programmazione, di cui alla proposta n. 65 del 16 agosto 2022, che oggi viene presentato a questo Consiglio per la sua approvazione, e questo anche al fine poi di motivare la mia espressione di voto.

Ho sentito molte enunciazioni di principio, di intenti, però vorrei riportare un attimo l'attenzione di questo Consiglio soprattutto sotto l'aspetto tecnico di questo documento, per l'importanza che ricopre nell'ambito della programmazione dell'ente. Prima quindi di entrare nel merito credo che sia doveroso, soprattutto anche per chi ci ascolta, chiarire sommariamente cosa sia il Dup.

Il Dup insieme al bilancio di previsione finanziario e il Peg sono i principali strumenti di programmazione degli enti locali, per il quale tra l'altro il legislatore, nel caso del Dup, non ha dettato comunque uno schema-tipo, ma rappresenta comunque la guida operativa dell'ente, in cui sono enucleati gli obiettivi strategici e operativi destinati a orientare l'attività amministrativa, così da costituire il fondamento di tutti gli specifici atti di programmazione settoriale e della successiva gestione.

Ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del testo unico degli enti locali, che tra l'altro è citato più volte anche nel documento, stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione. Negli stessi termini si esprime anche l'allegato 4.1, sempre del decreto legislativo n. 118/2011, secondo cui il documento unico di programmazione è presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni, mentre l'eventuale nota di aggiornamento del Dup è da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova

Amministrazione, come nel caso specifico, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del Dup, quest'ultimo e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente. In ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi a cui il Dup si riferisce. Pertanto, come chiarito sia da Arconet che Ifel, la Giunta adotta il Dup e successivamente lo presenta al Consiglio per le conseguenti deliberazioni entro il 31 luglio e poi l'eventuale nota di aggiornamento entro il 15 novembre.

Le richiamate scadenze, sappiamo tutti, hanno natura ordinatoria e non perentoria e quindi non presuppongono l'approvazione consiliare, ma solo l'avvio dell'iter. Quindi il Consiglio riceve, esamina, discute il Dup presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il Dup può tradursi in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio. In questo caso il Consiglio comunale può approvare il Dup presentato nei termini, sia nella stessa seduta che anche dopo la scadenza prevista per la presentazione, e comunque entro la seduta di approvazione del bilancio di previsione, purché sia fatto salvo il principio per cui il bilancio discende dal Dup e quest'ultimo non costituisce un mero allegato. Oppure c'è la seconda ipotesi, che consiste in una richiesta di integrazione e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La nota di aggiornamento al Dup quindi, più volte tra l'altro richiamata anche nel documento, è eventuale, in quanto può essere redatta solo qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente, quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente. Conseguentemente la nota di aggiornamento al Dup può non essere presentata, se sono verificate entrambe le condizioni: se il Dup è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio e se non sono intervenuti eventi, come ad esempio la modifica del quadro normativo di riferimento a livello nazionale, regionale, l'accesso successivo a finanziamenti che consentono la realizzazione di nuovi progetti non riportati nel Dup, che richiedono la modifica dei relativi contenuti riportati nel Dup, da rendere quindi necessaria l'approvazione del Dup già approvato. Se presentato quindi lo schema di nota di aggiornamento al Dup, si configura come lo schema del Dup definitivo. Quindi l'articolo 170, comma 4, del testo unico stabilisce che il Dup è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione, di cui al citato allegato 4.1.

In base al principio sopra richiamato, quindi, il Dup, come tra l'altro prima è stato illustrato, si compone di due sezioni: la sezione strategica, che ha una durata pari a quella del mandato amministrativo, quindi cinque anni; e una sezione operativa, che ha una durata triennale coincidente con quella del bilancio di previsione. In particolare la sezione operativa del Dup ha il compito di declinare gli obiettivi strategici enunciati nella sezione strategica in obiettivi operativi annuali da realizzare nell'arco del triennio.

Come stabilito dal DM 29 agosto 2018, che ha modificato il punto 8.2 (Principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'allegato 4.1), nella seconda parte della sezione operativa del Dup le amministrazioni locali sono tenute a inserire tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, di cui il legislatore, compreso quello regionale e provinciale, prevede la redazione e approvazione. Pertanto devono essere obbligatoriamente inseriti nel Dup il programma triennale delle opere pubbliche e il relativo elenco annuale e programmazione biennale delle forniture e dei servizi, la programmazione triennale del fabbisogno di personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

immobiliare disponibili. La nuova formulazione del principio contabile stabilisce che questi documenti sono quindi approvati con il Dup senza necessità di ulteriori deliberazioni. Quindi i documenti di programmazione, per i quali la legge non prevede termini di adozione e approvazione, possono essere inseriti nel Dup e approvati con il Dup stesso.

Il disposto normativo di cui al punto 8.2, tra l'altro più volte richiamato anche nel testo della proposta, dispone in particolare che nella sezione operativa, segnatamente nella parte 2 deve essere contenuta la programmazione dettagliata, ma relativamente all'arco temporale di riferimento del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio.

Atteso che il Dup che oggi viene presentato all'approvazione di questo Consiglio si riferisce all'arco temporale 2023/2025, da un'analisi del testo della proposta non mi è sembrato di aver visto attuato quanto disposto dalla normativa sopra richiamata. In particolare i documenti di programmazione che devono costituire il contenuto minimo della sezione operativa del Dup parte seconda, sempre per il disposto normativo prima richiamato, sono assenti e al loro posto sono inseriti programmi che non si riferiscono al programma temporale 2023/2025, bensì ad un periodo precedente. Basti osservare, infatti, che il programma triennale delle opere pubbliche inserito nel Dup è relativo al periodo 2022/2024, dove tra l'altro non sono previste opere, se non esclusivamente nell'anno 2022. Quindi un periodo del tutto estraneo a quello a cui il Dup si riferisce.

Il problema del mancato allineamento del periodo di riferimento del Dup si può rilevare anche nella parte afferente al programma biennale degli acquisti dei beni e dei servizi, così come al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio.

Va da sé che un Dup, così come presentato, non assolve a quella che è la funzione che il legislatore ha voluto assegnare ad un documento così importante per la programmazione di un ente, non foss'altro che proprio il Dup costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, tra cui il bilancio di previsione finanziario. Quindi, se il Dup viene approvato in via definitiva, lo stesso risulta illeggibile e illegittimo, poiché privo dei contenuti minimi stabiliti dal legislatore, quali i documenti di programmazione previsti dal punto 8.2 del principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo n. 118, oltre che essere privo di qualsiasi riferimento contabile al bilancio di previsione 2023/2024. Non c'è assolutamente...

Presidente BALDUCCI

Consigliere Biondi, una cosa. Io nella convocazione ho messo anche una fine di questo Consiglio comunale, abbiamo un Regolamento che dà dieci minuti, chiederei la cortesia di rispettarlo, perché abbiamo tutti gli altri punti da dover discutere. La ringrazio, se può concludere.

Consigliere BIONDI

Ho quasi finito. Quindi volevo dire che non c'è assolutamente corrispondenza tra la sezione strategica e la sezione operativa, che invece devono essere inscindibilmente collegate e connesse. Ma nel caso della presente proposta deliberativa il Dup, da quanto è dato comprendere, non è definitivo e richiede l'approvazione della nota di aggiornamento, come più volte chiarito nel documento stesso. Quindi in questo caso il consigliere comunale deve essere messo nelle condizioni di esprimere e di proporre le proprie integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta ai

fini della predisposizione poi della successiva nota di aggiornamento. Ma ciò non è stato possibile per tutte le motivazioni che ho ampiamente esposto.

Pertanto ritengo che il Dup, così come presentato sia illegittimo e annuncio quindi il mio voto contrario, perché è stato predisposto in violazione di quanto disposto dal combinato disposto degli articoli 170, comma 4, del testo unico degli enti locali e del paragrafo 8.2 del principio contabile di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo n. 118.

Avrei altre osservazioni da fare, ma mi fermo qui.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Arteconi. Prego.

Consigliere ARTECONI

Grazie. Brevemente. Quando prima l'assessore parlava del costo dell'energia, dei kilowatt, del metano, 20 euro contro 300 mi pare, si è sempre parlato della tassazione degli extra profitti, io credo che un Consiglio comunale potrebbe approvare un documento e cercare di spingere il prossimo governo a farlo non a parole ma nei fatti e riconvertire queste cifre affinché gli enti e non soltanto, ma anche il lavoro possano riprendere. Parliamo di una riduzione del cuneo fiscale, parliamo di quanto si dibattono le amministrazioni locali con questi problemi di bilancio. In più io suggerirei anche di fare una ricognizione dei crediti che sono in sospeso, perché mi risulta che ci siano parecchi crediti sospesi per quello che riguarda la Tari ma anche un censimento per quello che riguarda l'Imu.

In più, scorrendo il Dup ho visto che Albacina non è inserita, ma lei parlava di terremoto e noi siamo stati nella zona rossa grazie ad Albacina, dimenticata completamente. Quindi bisognerà passare dai discorsi ai fatti e far vedere ai cittadini di Albacina che quantomeno si inizia a fare qualcosa, cioè una perimetrazione, iniziare fare una convenzione, una cooperativa, un qualcosa per far vedere che c'è attenzione verso questo problema.

Un'altra cosa importantissima e credo che sia di somma urgenza è la strada di Moscano, che nuovamente non è inserita. Quei cittadini, anche se sono trenta, non so quanti sono, avranno comunque pure diritto di andare a casa. Quindi io annuncio la mia astensione, perché mi sembra che abbiamo dibattuto con la precedente Amministrazione di questi problemi, ma non trovano ancora soluzione.

Presidente BALDUCCI

Consigliere Sorci, prego.

Consigliere SORCI

Diciamo che il documento è molto corposo, però buona parte riguarda le statistiche, la figura, quindi io dico che hanno fatto un buon lavoro gli uffici, anche se io consiglierei di riattivare il sistema di rilevazione che abbiamo sui dati statistici del Comune di Fabriano, un vecchio programma che dà una figura di questa città complessiva e molto in profondità. Però è stato da un po' di tempo collegato all'anagrafe ed è accessibile a tutti quanti, tutti i cittadini, dagli studenti fino a chi si interessa di queste cose da un punto di vista demografico.

La parte finale, faccio una battuta all'assessore, quando mi ha portato l'esempio di Montebelluna, io ho fatto gli scongiuri ripensando a vecchie storie fabrianesi con Carifac e Veneto Banca e a quello che è successo a tremila investitori fabrianesi. Quindi Montebelluna è un paese da non nominare in questa città. Questo a mo' di scherzo.

Io faccio alcune osservazioni, ma sono dei consigli. Ho visto la parte del personale, la motivazione di azioni strategiche sul personale e il fabbisogno. Do un consiglio all'Amministrazione, poi voi fate come vi pare. Prima di procedere, secondo me dovremmo rivedere il regolamento di organizzazione degli uffici, che è stato modificato in passato, e non mi pare che sia molto trasparente. Quindi questo è un consiglio. Potete prenderlo o non prenderlo, ma io ve lo dico, anche se ho chiesto già agli uffici di fornirmi in formato, perché qui c'è una strana abitudine: i documenti, i regolamenti sono tutti quanti in pdf e ho chiesto recentemente all'ufficio personale di vedere il formato doc degli uffici, ma addirittura ieri mi è stato detto che forse era opportuno che facessi una richiesta scritta. Forse qui cominciamo a chiarire bene le cose: i consiglieri comunali hanno diritto ad avere i documenti. Poi, se voglio copie strambe, faccio la richiesta. Si è persa questa tradizione di rispetto. È vero che siamo ventiquattro peones, però vorrei che ci fosse... Presidente, lei mi ha capito, vero? Questo è il primo suggerimento. Poi ognuno le scelte le fa.

Sulla parte dell'occupazione leggevo, mi sono scordato all'inizio, se andate sul sito istituzionale di Whirlpool, leggerete che cosa ha detto Whirlpool alla SEC, che sarebbe la borsa americana, per quelle che sono le strategie di Whirlpool nel prossimo aumento del 2024 e all'amministratore delegato attuale gli daranno pure un premio di 3 milioni di euro per vendere. Andate sul sito istituzionale Whirlpool, andate sulla SEC. Quindi le riflessioni che ho sentito l'altra volta, e non ho risposto agli amici del sindacato perché avrei dovuto rispondere in malo modo, siccome sono un professionista da questo punto di vista, finché non mi scordo e dopo faccio altre attività.

Un'altra cosa che suggerirei nelle azioni al Sindaco, che mi ero scordato l'altra volta, quando ci ha presentato il programma di mandato, ma è un consiglio: nelle azioni immediate, e io sono d'accordo, nelle sue azioni strategiche c'era, al primo punto, il recupero dell'ex Siva, per fare una cosa su cui abbiamo discusso, siamo tutti d'accordo. Io gli suggerisco una cosa. Siccome l'intervento alla Siva sarà costoso e toccherà comprarlo, noi oggi per partire immediatamente abbiamo già una struttura che stranamente è rimasta in carico al Comune, perché la proprietà del terreno è del Comune, quindi l'edificio l'ha pagato a suo tempo la Usl, è l'hub della Longevity. Per cui è già attrezzato, è già tutto quanto fatto, possiamo partire con questo tipo di discorso, per far nascere o fare un acceleratore di impresa o qualsiasi altra cosa. Oppure si toglie il periodo Siva e si lascia locale da individuare, perché ci potrebbero essere anche altre opportunità, visto il costo eventuale della Siva e la rimessa a posto, di fare altre operazioni che erano state individuate nel 2011, di comprare insieme gli ex uffici di Antonio Merloni. Oggi, siccome tanto non comprerà più nessuno, perché credo che chi lo voleva comprare è scappato via dopo tutte le difficoltà, quindi tra comprarlo ad un prezzo e rimmetterlo, abatterlo e rifarlo nuovo, alla fine vengono fuori gli stessi soldi, anzi forse molto di meno e potremmo essere molto più veloci, perché questo obiettivo diventa un obiettivo strategico per tutta la città.

Sulla parte delle spese correnti e sul fatto della finanza comunale io capisco quello che dice Marcolini. Capisco anche troppo bene. Ha ragione lui, il problema è come allineare le entrate che abbiamo con le spese che dovremmo sostenere. Qui il ragionamento è a tutto tondo. L'Ici, le cose, le tasse, io ne ho portate per lungo tempo le ferite degli aumenti, delle discussioni perché io ho sempre detto, De Gasperi aveva ed era un grande, ma io nell'ufficio avevo una scritta: "Se pagate quello che volete voi, vi do i servizi che posso. Se pagate quello che dico io, vi do i servizi che meritate". Ed era un foglio di carta applicato, come si suol dire nella... Perché è vero.

L'altra cosa, osservazione che ha già fatto il mio collega su Albacina e Moscano, credo Albacina merita una particolare attenzione, ma per il castello e nella zona che ancora, se andate ad Albacina, trovate ancora le macerie del terremoto lì davanti. Non sono neanche state portate via. Però tra il discorso che ha fatto prima il mio collega Zannelli e altre cose, molto probabilmente potremmo pensare al recupero del castello di Albacina. Non è semplice, perché lì tra i proprietari, già ci siamo caduti dopo il '97 tra tutti i proprietari, mettere tutti d'accordo è un casino infernale. Moscano è una cosa che bisogna risolvere immediatamente.

Quindi queste sono, ma torno a ripetere, questo documento è fortunato, dottoressa, io faccio i miei complimenti, ma è fortunato per un motivo: che ha potuto esprimere le potenzialità che noi abbiamo con il Pnrr. Quindi voi siete stati fortunati che c'è questa finestra.

Dopo io sono d'accordo con l'assessore, quando si parla dei tempi e l'errore della chiusura del Pnrr in tempi così rapidi, soprattutto in un Paese come l'Italia dove si accavalla il discorso del superbonus con tutto il discorso del Pnrr, noi ci troviamo in difficoltà che non si trova più chi fa le opere e soprattutto per la pubblica amministrazione, sugli ottomila Comuni 150, 200 Comuni avranno strutture, gli uffici tecnici...

Presidente BALDUCCI

Consigliere Sorci, la invito a concludere l'intervento.

Consigliere SORCI

Ha ragione. Il resto sono tutti quanti Comuni che hanno difficoltà peggio delle nostre. Noi abbiamo difficoltà? La maggior parte hanno difficoltà peggio delle nostre.

Sui prezzi invece do una notizia, in questo momento per quanto riguarda l'industria e tutto il resto i prezzi stanno scendendo. Quindi da noli delle navi fino all'acciaio e a tutto il resto. In questo momento c'è una flessione per quanto riguarda i prezzi, quindi ci auspichiamo che, se dura a lungo, può darsi pure che la speculazione che c'è stata fino adesso sui prezzi, quindi sull'edilizia, che è stata completamente drogata da questo tipo di discorso sul superbonus, ci venga un po' a favore. Sarà difficile, perché ormai tutti abituati in una certa maniera, quindi questo è.

Siccome questo è un documento di programmazione giustamente, correttamente chi governa mette le proprie idee, il mio gruppo si astiene nel voto. Quindi noi saremo attenti osservatori di quello che è scritto e di quello che sarà realizzato e delle modalità con cui sarà realizzato, che mi auguro siano completamente differenti da quelle che abbiamo visto in precedenza.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Sorci. La parola al consigliere Paladini, prego.

Consigliere PALADINI

Grazie, Presidente. Io penso che dobbiamo tutti ringraziare gli uffici preposti per il lavoro davvero notevole fatto con questo documento e l'assessore Marcolini per il modo, permettetemi di dirlo, mirabile con cui ce l'ha spiegato e sintetizzato nel suo intervento. Ne apprezzo, ne apprezziamo in particolare il taglio, lasciatemi usare questa definizione, keynesiano sia del documento sia del modo con cui il professor Marcolini ce l'ha presentato.

Ritengo, consigliere Biondi, che non solo il documento sia legittimo e coerente, legittimo e assolutamente coerente con le linee politiche e programmatiche che questo Consiglio comunale ha approvato nello scorso Consiglio comunale.

Al consigliere Sorci, concordo con lui quando dice che non prendiamo come riferimento Montebelluna per tutto quello che ha rappresentato anche per questa città, ma magari – come diceva il professor Marcolini – Ivrea, per il tipo di situazione che Ivrea ha rappresentato: gli stessi abitanti di Fabriano, la company town come Fabriano, in crisi gravissima dopo la chiusura dell'Olivetti, però pian piano ha ripreso. Non come allora, ma riprendendo e valorizzando comunque una straordinaria forza anche della sua forza lavoro. Quando il professor Marcolini parlava di 2.700 disoccupati che abbiamo, è comunque uno straordinario capitale umano di cui questa città dispone, quindi la nostra sfida sarà quella di fare in modo di utilizzare anche i soldi che arriveranno, i fondi che arriveranno per creare una progettualità importante per occupare queste persone.

Nel suo intervento il professor Marcolini ci ha illustrato quali possono essere anche un po' i percorsi da fare e anche la sfida a questo Consiglio comunale. E anche le commissioni, Roberto, che tu dicevi, forse era opportuno fare come una volta una commissione ogni assessore, era più chiaro vent'anni fa, secondo me su questo documento le commissioni davvero potranno lavorare in maniera molto proficua, per fare in modo che il Consiglio comunale non sia solamente un organo di indirizzo e controllo, ma anche di suggerimento, di stimolo all'Amministrazione.

Nel merito solo un dato a me sembra molto importante e riguarda il personale: l'impegno di assumere sedici persone che, se non vado errato, rappresentano circa il 10 per cento dell'attuale pianta organica del Comune di Fabriano, in un momento in cui lo scorso anno e due anni fa tra quota 100, lasciatemelo dire, la dissennata quota 100 che ha fatto spendere a questo Paese qualcosa come 30 miliardi di euro per mandare in pensione poche centinaia di migliaia di arzilli sessantenni, molti dei quali lavoravano nel settore pubblico. Non perché non meritassero di andare in pensione, ma perché è stato un provvedimento assolutamente iniquo, che ha riguardato una fascia di lavoratori molto limitata, escludendo tutti gli altri, con un onere per lo Stato che ci porteremo dietro per qualche decennio. Tra quota 100, "Opzione donna" questa Amministrazione, la pianta organica di questo Comune è stato falciato negli ultimi due anni. Quindi questo impegno lo ritengo molto importante da un punto di vista anche di recupero di una occupabilità del Comune, chiamiamola così, che negli ultimi anni è stata completamente abbandonata.

Sarebbero molte altre le cose da dire, ma mi fermo qua e dico che il nostro gruppo, il gruppo del Partito Democratico darà, con molta convinzione, il suo voto di appoggio a questo documento.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Paladini. La parola al consigliere Ragni, prego.

Consigliere RAGNI

Grazie, Presidente. Io sarò veramente brevissimo. Confermo il voto favorevole da parte del nostro gruppo, di Progetto Fabriano su un documento che riteniamo assolutamente legittimo, redatto nei modi di legge, molto ben illustrato oggi dall'assessore e che contempla tutta una serie di interventi assai importanti, mi soffermo in particolare su quelle che sono le opere e i progetti elencati alle pagine 123, 124 e 125, progetti molto importanti per la città che nel momento in cui verranno realizzati, e siamo sicuri che saranno realizzati, così come previsto, rappresenteranno appunto un'autentica svolta dopo anni di inerzia per quello che riguarda la nostra città. Quindi confermo il voto favorevole da parte di Progetto Fabriano.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere. La parola al consigliere Zannelli Leonardo, prego.

Consigliere ZANNELLI

Grazie, Presidente. Professor Marcolini, vorrei fare un appello, un inciso in fase di valutazione. Prima di chiedere di aumentare le imposte, io farei una attenta verifica del tessuto economico fabrianese. Il mero principio dei vasi comunicanti è troppo facile e troppo semplicistico. Lei viene da fuori e sicuramente ha contezza dei dati, ma la situazione economica fabrianese è oltremodo deteriorata. Questo chiedo, un minimo di attenzione seria a questi numeri. Questo per il sociale è fondamentale.

Presidente BALDUCCI

Consigliere Armezzani, prego.

Consigliere ARMEZZANI

Grazie, Presidente. Grazie, assessore, per l'illustrazione e anche alla dirigente, dottoressa Campanella, per l'introduzione il Dup.

Io sarò breve nell'illustrazione e faccio intanto mie le osservazioni tecniche sollevate dal consigliere Biondi rispetto alla legittimità del piano. Ci sono delle osservazioni tecniche che vanno approfondite e soprattutto nella legittimità formale dell'atto e per i riferimenti temporali alle quali la collega faceva riferimento. Su questo mi riservo, chiederemo poi un approfondimento anche alla dottoressa Campanella, anche a margine del Consiglio comunale.

Al di là di questa premessa faccio alcune considerazioni di carattere politico, annunciando l'astensione. In questa apertura, come da lei ricordato, rispetto al voto espresso già con le linee programmatiche, manteniamo come Fabriano Progressista lo stesso atteggiamento di apertura nei confronti di questa Amministrazione, non sollevando però ovviamente, come anche da lei esortato, alcune puntualizzazioni e alcuni aspetti critici che secondo noi devono essere approfonditi, che sono da questo aspetto almeno tre.

Innanzitutto collegandomi a quanto anche adesso detto dal consigliere Zannelli, il tessuto economico fabrianese. Nel Dup mancano dei riferimenti di analisi puntuale rispetto al movimento delle imprese, di cessazioni e attivazioni. Credo che ci sia un refuso, perché nella tabella in cui fa riferimento a questo dato si parla poi di dati dei centri per l'impiego e di contratti a tempo determinato, per cui ho la sensazione che il dato lì inserito non si riferisca, per quanto nel titolo si parla di cessazioni e attivazioni, di imprese, perché dato che qui parliamo di 9.821 imprese cessate, sembra un dato non molto congruente.

Questo è un elemento importante da monitorare sul nostro territorio, così come la composizione dei settori merceologici. Quanto ancora oggi la metalmeccanica occupa a Fabriano, quali sono i presupposti e le prospettive nei prossimi anni, come sono i trend degli ultimi tre anni. Questo vale per il settore metalmeccanico ma soprattutto per l'artigianato, che a Fabriano sappiamo essere il settore imprenditoriale più diffuso, per arrivare poi al settore commerciale. Sono informazioni che possono essere ottenute. Nel piano regionale sul gol li abbiamo ovviamente aggregati. Il gol per esempio indica Fabriano ancora trainante nel settore dell'elettrodomestico e quindi questo dato sarebbe importante tenerlo sott'occhio. Tenerlo sott'occhio perché non è soltanto necessario per l'attività di programmazione della Giunta, ma è anche necessario per l'attività del Consiglio, ma anche per quelle attività di programmazione

e di partecipazione a cui faceva riferimento, per intercettare i fondi Pnrr ma anche i fondi strutturali di cui adesso parte la nuova programmazione. Su questo ci sarà la nostra piena disponibilità, cioè l'attivazione di un gruppo territoriale di osservazione degli andamenti economici, di raggruppamento e di analisi statistica dei dati riteniamo essere una risorsa indispensabile per un territorio in transizione, come lo è il nostro.

La seconda osservazione riguarda il lavoro e il personale in particolare. Su questo abbiamo due osservazioni da fare. La prima già l'abbiamo in parte toccata lo scorso Consiglio comunale, quando abbiamo parlato dell'appalto sullo Iat e sulla pinacoteca. Su questo abbiamo fatto una nostra nota stampa. Abbiamo ritenuto che l'intervento fatto in emergenza legittimasse un inquadramento del lavoro assolutamente non adeguato per le mansioni richieste, ma riteniamo che questo non debba più avvenire. Non soltanto nel settore turismo, dove sappiamo che il precariato è per la maggior parte imputabile alla spesa pubblica, e questo sappiamo già anche delle proteste fatte dagli operatori del settore nei confronti del ministro Franceschini; riteniamo che Fabriano sugli appalti di propria gestione, sul lavoro e sulla qualità dei dipendenti, del turismo, della cultura e di altri, debba valorizzare la retribuzione e le competenze del personale che verrà impiegato.

Terza osservazione riguardo al personale riguarda il piano assunzionale. Si parla di sedici risorse: sul piano io ne leggo venti, ma probabilmente ho sbagliato io a leggere. Quattro nell'anno successivo. Attendiamo il Piao, che mi pare di aver capito che verrà approvato a breve, perché non è stato allegato al Dup.

Sul Piao mi rifaccio a quanto già detto nel precedente intervento dello scorso Consiglio comunale. Noi abbiamo bisogno, e lei, assessore, mi sembrava che fosse d'accordo su questo, di identificare all'interno della nostra struttura amministrativa i fabbisogni professionali piuttosto che le figure. Abbiamo bisogno di progettisti, per esempio. Abbiamo bisogno di educatori professionali, perché no, o di operatori della cultura. Questo piano, spero che il Piao su questo troverà la vostra attenzione di focalizzare nel prossimo triennio le figure professionali piuttosto che le mansioni che devono essere svolte, sulle quali si svolgerà il piano assunzionale dell'Amministrazione comunale.

Concludo con questo confermando il nostro voto di astensione e di apertura nei confronti di questa Amministrazione.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Armezzani. La parola alla dottoressa Campanella, prego.

Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore

Intervengo in quanto è stata ribadita l'illegittimità dell'atto, che ovviamente comprende sia il mio parere tecnico contabile che ovviamente il parere positivo che vi è stato dato dai revisori dei conti, che è un collegio formato da tre revisori dei conti, che controlla gli atti che vengono prodotti dall'ente.

Come è stato detto nell'intervento, il documento unico di programmazione non ha un contenuto obbligatorio e in calce sono inseriti i documenti di programmazione. Alla base della stesura del documento unico di programmazione c'è la coerenza. Il principio che la scorsa volta è stato proprio richiamato all'interno del Consiglio comunale.

Che cosa significa coerenza? Che tutto quello che viene inserito in questo Dup deve essere coerente con quanto già inserito all'interno del bilancio di previsione, un bilancio di previsione che andremo ad approvare entro il 15 novembre, che la Giunta andrà ad approvare il 15

novembre e che quindi i documenti che sono inseriti all'interno in questo momento ovviamente sono documenti attuali, allo stato attuale e approvati attualmente, che non potrebbero comunque, come è scritto nel piano delle opere pubbliche che vengono proposte opere pubbliche, un'elencazione di opere pubbliche, ma ovviamente non è inserito il piano delle opere pubbliche 2023/2025, per un principio ovviamente di coerenza con il bilancio di previsione. Lo Stato ha inserito nel principio contabile di programmazione proprio l'aggiornamento con la nota di aggiornamento al Dup, come diceva lei prima, in quanto vengono variate le condizioni esterne e interne dell'ente e che quindi l'ente ovviamente, con l'Amministrazione, valuterà nell'aggiornamento dei vari documenti di programmazione che verranno poi inseriti nella programmazione, nel Dup, nella nota di aggiornamento entro il 15 novembre.

Quindi non vedo assolutamente qualsiasi tipo di illegittimità, anche perché, malgrado il mio operato, ovviamente in i revisori dei conti su questo documento avrebbero scritto pagine su pagine, quando invece hanno dato un parere totalmente positivo.

Presidente BALDUCCI

Grazie, dottoressa Campanella. La parola all'assessore Marcolini per la replica, prego.

Assessore MARCOLINI

Io penso che, partendo dal primo intervento, quello della consigliera Biondi, il grosso dell'intervento è confermativo, perché si è concentrato sull'illustrazione della normativa di riferimento. Lo scarto riguarda la conclusione che lei trae sulla presunta illegittimità. Forse lei ha un'idea del Dup come un documento che riassume in sé l'aspetto programmatico e quello operativo-gestionale in un unico punto. Invece, come anche lei ha ricordato, il Dup è il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione. Questo ovviamente ci sia data riconoscenza, per carità limitata, ma una Giunta che ha poche settimane di vita e che si è sforzata di produrre il documento di indirizzi allo stato attuale delle cose, che ci consente di rimettere in moto sia l'organizzazione che le finanze. Quindi capisco la sottolineatura, che non fa altro che ribadire peraltro il parere, il documento istruttorio della responsabile del bilancio ma anche il parere dei revisori dei conti. Quindi vedo una certa contraddizione tra la prima parte e la seconda. In ogni caso da questo punto di vista noi siamo assolutamente sereni.

Resta il fatto che sia le scelte che potranno aprirsi nei prossimi mesi sia le aperture che faremo sull'auspicata disamina dei tributi e anche delle tariffe, possa rimettere e io mi auguro sperabilmente allargare le opportunità, le possibilità di intervento che qui sono tracciate. È un documento non di illustrazione delle meraviglie: realistico, che racconta esattamente nei tratti fondamentali l'eredità e il lavoro che si sta facendo in queste prime settimane. Non mancheranno le occasioni, ci sarà ovviamente l'assestamento di bilancio, c'è il bilancio annuale e quello triennale che sono gli strumenti di dettaglio delle operazioni che facciamo. Siamo in un campo di condivisione delle scelte e del campo di iniziativa e di responsabilità dell'Amministrazione.

Quindi, al di là di quest'ultima parte, la discussione io penso che sia sotto la condivisione e lo stato d'animo di tutti quanti noi. Forse, ripeto, chiederò al Presidente del Consiglio un microfono che ripeta l'intervento, perché non ho sentito perfettamente tutti quanti gli interventi.

Sulle cessazioni di imprese il documento parla di cessazione di imprese. Lei dice che è sbagliato il dato? Questi sono dati che abbiamo preso...

(Interventi fuori microfono)

No, no! Su questo non c'è una distinzione. Tra l'altro ci sta un documento dei sindacati, uno della Cgil piuttosto recente che fa un'analisi di dettaglio dei nuovi contratti, che sono tutti in aumento, anche marcato, nelle Marche e anche in provincia di Ancona. Ma le caratteristiche del lavoro a tempo determinato o addirittura precario sono dominanti. I dati sulle cessazioni riguardano meno 706, meno 861, meno 1.498 del 2021 sul 2011, quindi il dato è piuttosto drammatico e temo non smentibile.

C'è un dato, su cui ci siamo scambiati una battuta volante con il consigliere Sorci, che riguarda invece i disoccupati e il reddito che invece viene dichiarato tuttora dal cittadino medio fabrianese, per cui i dati sono molto contrastanti da questo punto di vista. Ci sono gli antichi retaggi del metalmezzadro che adesso non esistono più, che però la laboriosità del fabrianese è irriducibile e quindi c'è un pezzo di lavoro, che peraltro viene direttamente o indirettamente dichiarato, perché dalle statistiche altrimenti non emergerebbero i dati più positivi del Pil rispetto a quelli invece della disoccupazione e dell'occupazione ufficiale.

Tra le osservazioni che ci sono state, quella sul dialogo sull'individuazione delle misure ovviamente è aperto. Io il disappunto del consigliere Arteconi sull'apertura dei termini del sisma devo dire che purtroppo siamo in trattative con il commissario di governo per sviluppare le iniziative di confronto e di aggiornamento possibile non solo sul 1997, ma su quanto sia ancora possibile fare per il 2016 e il 2017. Ovviamente lui ci ha risposto "io i termini li ho riaperti tre volte, siamo al sesto anno e i termini di dichiarazione sono stati a settembre". Tutto quello che non è stato fatto prima, è chiaro che ce lo troviamo sulle spalle, però è stato fatto veramente poco negli ultimi anni. Questo è un tema di confronto.

Quando il dato è eclatante, per esempio una dichiarazione di vulnerabilità accertata ma non denunciata, questo è un elemento e un appiglio. Io ho visto che in alcune ordinanze nel lavoro che abbiamo appena avviato, è il confronto che dovremo svolgere nelle prossime settimane con il commissario e le sue strutture, in alcuni casi sono stati riaperti anche in mancanza di denunce rispettose dei tempi, ma con una dichiarazione, anche privata di danno, certificata da un ente che non sia un'autodichiarazione postuma del proprietario. Questo è il limite con cui ci troviamo a lavorare.

Stiamo con gli uffici, che nonostante i ranghi ridotti devo ringraziare, tutti quanti dobbiamo ringraziare, che stanno ricostruendo e stanno, voglio io dare una anticipazione positiva, piccola ma positiva, una pratica che veniva considerata defunta pare che si possa riaprire con la collaborazione reciproca con l'Usr, con gli uffici e con la buona disponibilità. Nel caso specifico si tratta di fatture documentabili nei pagamenti sparpagliati ma non riunificati in una procedura burocratica istituzionale. Lì c'è soltanto l'assunzione di responsabilità. Parlano funzionari, tecnici e non soltanto i politici che dicono la spesa c'è, il danno c'era, è certificato, anche se non è stato rendicontato puntualmente, speriamo che possa essere raccolto.

Il Sindaco poco fa mi diceva che il 12 settembre ci sarà un incontro con i sindacati sulle tematiche ovviamente dello sviluppo economico, sono in corso i rapporti con le associazioni di categoria economica. Ovviamente conosciamo l'apologo della mosca cocchiera, non pensiamo di trovare un cuneo con cui smuovere il mondo, però una parte delle cose che si possono fare le stiamo avviando.

Ringrazio per l'atteggiamento di rispetto nei confronti del documento. Ovviamente la traduzione di queste linee di lavoro merita, ad ogni passaggio, una conferma. Quindi per adesso è un lavoro che è avviato. Sono stati recuperati, con le variazioni di bilancio, l'avete già visto, dei lavori urgenti ed emergenti, altri si sono avviati, stiamo lavorando per la progettazione anche

delle cose più rilevanti per Fabriano. Quando abbiamo qualche cosa di concreto, ovviamente il Sindaco su questo spinge tutti quanti noi a formulare proposte concrete.

Presidente BALDUCCI

Assessore Marcolini, grazie per l'intervento. Assessore Giombi, prego.

Assessore GIOMBI

Molto brevemente. In riferimento a quanto dichiarato dal consigliere Armezzani sullo Iat io ho letto anche a luglio le dichiarazioni sulla stampa, però ho visto che non c'è nessun atto consiliare protocollato dall'Associazione oppure Fabriano Progressista.

Io penso che sia sbagliato, siccome le parole sono importanti, dire che l'ufficio c'è un'ombra, ho letto prima nella dichiarazione, oppure insinuare il dubbio dell'illegittimità dell'appalto: un conto è l'illegittimità, un conto è l'opportunità. Noi come Amministrazione abbiamo proceduto ad affidare il servizio a una cooperativa, questo ha permesso, io ringrazio gli uffici, la dottoressa Girardi e la dottoressa Mannucci, e la continua collaborazione con la collega Nataloni, perché lo Iat è stato ed è un punto cruciale per il turismo di Fabriano, ed era chiuso da circa due anni. Quindi noi in poco tempo siamo riusciti a fare un servizio per la comunità che oltre a garantire l'occupazione a delle bravissime ragazze, che stanno facendo anche un'attività forse che va anche al di là della mera attività turistica, perché stiamo cercando, anche collaborando direttamente, a fare un inventario, una ricerca puntuale sulle strutture ricettive, sull'accoglienza, nel cercare di dare un'immagine sempre più fruibile della città. Quindi io invito il collega Armezzani a capire che un conto è l'illegittimità, un conto è l'opportunità.

Noi abbiamo reso un servizio importante, l'abbiamo reso in poco tempo ed è compito dell'Amministrazione quello di mantenere questo servizio negli anni, investendo sulla professionalità, ma non si può insinuare in maniera strisciante che si è operato nel buio o sfruttando delle competenze delle lavoratrici. Noi abbiamo agito secondo legge e abbiamo agito nell'interesse della città, tant'è che, se adesso andiamo in centro, uno degli elementi più aperti e più fruibile è proprio l'ufficio pubblico dello Iat. Quindi credo che questo ufficio per questa esperienza turistica abbia determinato un elemento molto importante ed è compito della nostra Amministrazione quello di mantenerlo e di investire il più possibile anche nelle professionalità.

Ci tenevo a puntualizzare questa cosa, Presidente.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore Giombi. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione l'atto.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	21
Favorevoli	15
Contrari	01
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Passiamo al successivo argomento all'ordine del giorno, il n. 18.

Variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2022/2024, annualità 2022/2024, ai sensi dell'art. 175, comma 1, del DLgs n. 267/2000

Parola alla dottoressa Campanella, prego.

Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore

Nella variazione al bilancio che andiamo ad esporre e quindi ad approvare, come già anticipato nel Consiglio comunale in precedenza, vi è una notevole applicazione di una parte dell'avanzo d'amministrazione per circa 1 milione di euro, in cui concretamente, come avete già visto nei documenti che vi sono stati distribuiti, in dettaglio il piano esecutivo di gestione, i vari cofinanziamenti ai progetti del Gal per l'allestimento dello Iat San Biagio in Caprile, il mercato coperto, la progettazione, come aveva già anticipato l'assessore Vergnetta, per la progettazione della caserma dei Carabinieri per 170.000 euro, la rimozione dell'amianto per 60.000 euro, la manutenzione delle travi dello stadio comunale per 95.000 euro, un ulteriore progetto di manutenzione straordinaria delle strade. La scorsa volta si è parlato di un progetto di 125.000 euro, l'Amministrazione attraverso l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione ha aggiunto un nuovo progetto di 185.000 euro. La canna fumaria della casa di riposo di Santa Caterina, l'acquisto di attrezzature per la palestra Mazzini, la progettazione per il muro di Nerviano, la progettazione per il muro di Sant'Elia, la progettazione per la frana di Moscano, il cofinanziamento per il progetto dell'anagrafe, che sarà successivamente illustrato dall'assessore nell'aggiornamento del piano delle opere pubbliche, la progettazione delle Palaguerrieri e una parte dell'acquisto di hardware degli uffici comunali per gli schermi della sala Consiglio. Questo per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione, che è inserito nella variazione di bilancio.

Oltre all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione viene anche fatta l'applicazione dell'avanzo accantonato per il fine mandato del Sindaco precedente, che verrà liquidato e poi vi è una parte delle variazioni che sono state inserite per quanto riguarda la parte corrente e quindi, come avete potuto comunque già vedere dai documenti, inserimento in entrata e in spesa di quello che è il finanziamento per il progetto Unesco di 96.247,59, in cui il Comune di Fabriano ha questo tipo di finanziamento; il finanziamento per quanto riguarda il sistema integrato di educazione e di istruzione zero/sei anni, che comunque è un finanziamento che riguarda sia una parte in conto capitale sia una parte in conto corrente, che va circa sui 100.000 euro; interventi che riguardano la parte culturale e quindi inserimenti di spese per quanto riguarda le manifestazioni culturali e spettacoli vari, servizi per il museo, servizi per la biblioteca, contributi per attività culturali e musicali e alcune manutenzioni ordinarie per quanto riguarda il trasporto scolastico e l'autoparco comunale. Sono stati inseriti inoltre, sia in entrata che in spesa, alcuni trasferimenti statali che attraverso decreti sono state stabilite le ripartizioni solamente ultimamente, quindi il fondo per disabili con il decreto del luglio 2022, quindi inserito sia per quanto riguarda la parte entrata che per quanto riguarda la parte spesa; il secondo riparto per quanto riguarda il decreto Energia; il finanziamento dei centri estivi; il trasferimento della Regione inerenti al patrimonio comunale, anche questi in entrata e in spesa per quanto riguarda il progetto della riparazione della nuova sede comunale dell'anagrafe, che ovviamente l'assessore poi, con l'aggiornamento al piano delle opere pubbliche, illustrerà successivamente. È stato inserito il debito fuori bilancio di 12.200 euro, che è successivamente in approvazione all'ordine del giorno per quanto riguarda la somma urgenza del Serradica, e poi sono state inserite da parte dell'ufficio entrate comunali, sia nella parte entrate che nella parte spese, quelle

che sono ulteriori, nella parte entrate, rilevante l'incremento dell'Imu del gettito arretrato e nella parte spese alcuni adeguamenti sulle spese delle riscossioni delle imposte di pubblicità, spese per quanto riguarda il servizio tributi, agevolazioni sulle utenze domestiche, non domestiche, spese per assicurazioni per l'adeguamento all'importo a base di gara che dovranno essere effettuate a breve.

Sostanzialmente queste sono le principali variazioni che sono state inserite in questo presente atto. Presente atto che mantiene il pareggio di bilancio, come definito e come testimoniano comunque gli allegati A e B alla presente deliberazione, e come il parere positivo del collegio dei revisori dei conti.

Presidente BALDUCCI

Grazie, dottoressa Campanella. Consigliere Ragni, prego.

Consigliere RAGNI

Grazie, Presidente. Sarò molto breve. Io desidero ringraziare il Sindaco e la Giunta per aver inserito quelle opere che la dottoressa Campanella ci ha indicato, in particolare perché la sento con una questione molto importante la rimozione del tetto di amianto. Ne avevamo discusso in occasione del precedente Consiglio comunale, attendere effettivamente i tempi dell'esproprio avrebbe comportato da un lato un risparmio di spesa ma l'aggravamento di un problema che riguarda la salute pubblica. Quindi il fatto di aver deciso intanto di rimuovere il tetto dall'amianto io ritengo che sia una cosa molto importante, soprattutto per coloro che abitano in quella zona. Fermo restando che poi ritengo che la spesa che verrà sostenuta adesso potrà essere portata in compensazione su quella che sarà l'indennità di esproprio, visto che poi la procedura da seguire sarà quella.

L'altro aspetto, sembrerà una piccola cosa, ma per chi come me abita a Nebbiano, invece è assai importante, è la progettazione che ci avete esposto prima in merito alla messa in sicurezza del muro di Nebbiano. Qui il consigliere Roberto Sorci oggi ha fatto riferimento a vari ricorsi al Tar: anche in questo caso ci fu da parte della proprietà dell'abitazione sovrastante il muro un ricorso al Tar, perché inizialmente il Comune, la precedente Amministrazione aveva sostenuto che la proprietà del muro non fosse comunale bensì del privato. Nonostante i documenti alla mano risalenti all'epoca di Antonio Merloni, Sindaco, fu dimostrata dagli uffici competenti, dall'ufficio tecnico che la proprietà era invece comunale, la proprietà privata dell'abitazione sovrastante fu costretta a fare ricorso al Tar, e solo dopo la notifica del ricorso il Comune scrisse dicendo, nella persona credo proprio dell'architetto Farabbi, "non iscrivetevi al ruolo la causa, perché effettivamente avete ragione", dopo che erano state scritte varie lettere con cui facevamo presente la circostanza. Quindi "effettivamente avete ragione, la proprietà è comunale".

Questo lo dico perché, uno, la proprietà dell'abitazione sovrastante è stata comunque costretta a sostenere le spese legali di un ricorso al Tar; due, perché tutto questo, questa inerzia ha allungato notevolmente la situazione ed era una situazione particolarmente delicata, perché è coincisa con la chiusura della strada che da Sassoferrato collega Fabriano. Questo muraglione è proprio sulla strada che da Nebbiano va verso Murazzano e che era un percorso alternativo che veniva utilizzato per far fronte alla chiusura dell'altra strada. Quindi sistemare finalmente il muro e quindi mettere in sicurezza il muro e consentire la piena e regolare, corretta e sicura viabilità ritengo che sia molto importante, e di questo vi ringrazio.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Ragni. La parola all'assessore Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

Una precisazione e una nota. La precisazione è legata al fatto che il muro di Nebbiano lo andiamo a mettere in sicurezza, non solo la progettazione. Finiamo l'intervento. Non so se avevo capito male io, comunque giusto per specificarlo, perché questa cosa ha avuto un decorso che in parte il consigliere Ragni ha illustrato, ma questo progetto è nelle casse del Comune diciamo da parecchi mesi, almeno dall'inizio dell'anno. Quindi ora lo finanziamo, lo facciamo e la settimana prossima, già da domani gli uffici contatteranno la ditta per andare a iniziare lavoro.

La seconda invece è una nota. Io ovviamente parlo delle questioni che attengono alle mie competenze, abbiamo liberato circa 1 milione di euro di lavori pubblici in questo avanzo che dobbiamo appaltare entro l'anno. Quindi capite e comprendete che è un impegno enorme che si aggiunge agli appalti Pnrr che dobbiamo fare entro il 30 settembre, alcuni finanziamenti che scadono o bandi che stanno scadendo. Quindi è una spinta sull'acceleratore che diamo anche agli uffici enorme, ai quali chiediamo davvero un sostegno per fare tutte queste attività.

Per cui anche questa è un po' una scommessa che ci poniamo, ma la città ne ha estremo bisogno, per cui dobbiamo metterci davvero un sacco di impegno.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore. Consigliere Sorci, prego.

Consigliere SORCI

Ragni mi ha stimolato parlando del muro di Nebbiano, allora mi ha fatto fare una riflessione, che è anche amara, perché non è la prima volta che negli ultimi anni i cittadini sono costretti a ricorrere al Tar e poi hanno sempre ragione.

Io mi faccio una domanda: ma a che serve l'avvocatura interna del Comune, se non dà sostegno ai vari uffici? Allora la riflessione è che invito tutti quanti a leggermi il regolamento dell'avvocatura comunale, perché se no continueremo così, perché faccio nome e cognome: Fabriczky ha dovuto penare le pene dell'inferno, ma non solo lui, tanti altri e che poi alla fine viene fuori che il torto ce l'ha il Comune.

È una riflessione che faccio a tutti quanti. Andatevelo a leggere, perché molto probabilmente nessuno fa queste riflessioni e poi ci troviamo ogni volta a dover litigare con i cittadini, perché se la prende poi con chi li rappresenta e chi li rappresenta sta qua, sono quei ventiquattro scappati di casa, come dico io.

Ragni, mi hai provocato, tra virgolette.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Sorci. Assessore Giombi, prego.

Assessore GIOMBI

Grazie, Presidente. Ci tenevo a collegarmi a quanto dichiarato dal consigliere Ragni su una questione che penso sia bellissimo poterla votare oggi in maniera condivisa, quella della rimozione dell'amianto.

Noi quest'estate abbiamo cercato di tenere aperta la chiesa a Sant'Onofrio, la Scala Santa che è proprio di fronte al tetto di amianto, dove ricordo a tutti ci sono delle reliquie

fondamentali, importantissime in quanto riconducibili anche a Gesù Cristo. Con la diocesi abbiamo cercato di tenere questo impegno nel mantenere aperto questo luogo di culto così importante, e vedere aperta la chiesa con davanti al portone di ingresso il tetto di amianto ha destato sempre in tutti i visitatori, nonché alle guide e anche alle famiglie che frequentano solitamente il quartiere, la chiesa in particolare, un grande dolore. Quindi, quando l'ho saputo nell'attuazione di tutti gli atti prodromici alla rimozione dell'amianto, io ho assistito anche a delle persone del quartiere che si sono commosse all'idea di vedere finalmente tolto questa fonte di danno alla salute pubblica e anche un danno all'importanza e al valore storico, artistico, culturale e religioso della chiesa.

Quindi io sono fiero di far parte di questa Amministrazione che ha iniziato questo iter che è stato prolungato per troppo tempo e procedere alla rimozione penso che sia veramente un gesto di politica alta, nel senso nobile del termine. Ringrazio tutti quanti, mi sento di ringraziare anche i colleghi dell'Amministrazione precedente, in particolare Olindo Stroppa che si è sempre impegnato su questo tema, e arrivare oggi a iniziare a fare tutto l'iter per portare alla rimozione, penso facciamo un grande servizio alla comunità fabrianese, non soltanto agli abitanti di via Gentile da Fabriano, ma proprio a Fabriano e a tutti i cittadini.

Ringrazio la Giunta e tutti i consiglieri.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore Giombi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'atto testé discusso.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	21
Favorevoli	14
Contrari	00
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

Per questo atto è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	17
Contrari	00
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno, punto 19.

Lavori di somma urgenza "Intervento di messa in sicurezza di un fabbricato sito in fraz. Serradica

***n. 56” – regolarizzazione procedura di spesa – provvedimenti conseguenti lavori di somma urgenza
“Intervento di messa in sicurezza di un fabbricato sito in fraz. Serradica n. 56” – regolarizzazione
procedura di spesa – provvedimenti conseguenti***

Illustra l'assessore Lorenzo Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

Questa è una cosa molto facile, è un'abitazione di Serradica lesionata dal sisma, in cui il Comune di Fabriano si è sostituito al proprietario, il sisma ovviamente quello del '97, si è sostituito al proprietario per completare i lavori finanziati dal terremoto. Nel frattempo questo immobile è in uno stato di degrado da tanto tempo, nel mese di luglio ha avuto un peggioramento del degrado, tanto da avere caduta di parti di pietre e mattoni sulla strada, era già stato fatto un intervento di transennamento di una parte di questa casa in precedenza, poi però l'aggravio delle condizioni dell'immobile, i fenomeni di dilatazione termica legati ai grandi caldi che si sono verificati durante il periodo di luglio hanno comportato un aggravio particolare della situazione, per cui si è proceduto alla somma urgenza per la messa in sicurezza dell'area, anche perché l'avvento dei vigili del fuoco aveva comportato una richiesta espressa di chiudere tutta la strada che precludeva l'accesso a circa quindici famiglie, se non erro.

Era un sabato pomeriggio, quando è avvenuto l'evento, mi pare il 23 luglio, adesso vado a memoria ma potrei sbagliare, quindi i vigili urbani, insieme ai tecnici comunali hanno perimetrato l'area per quasi tutta la carreggiata lasciando solamente un metro di strada per poter passare con una barella, nell'eventualità in cui un'ambulanza avesse dovuto intervenire nelle case sovrastanti. Tra lunedì e martedì, appena gli uffici si sono insediati, è stato fatto un verbale di somma urgenza, sono state sentite cinque ditte, di cinque nessuna delle tante aveva disponibilità di un'impalcatura per poter fare l'intervento, tanto da ricorrere a quello che diceva prima l'assessore Marcolini. La ditta che si è resa disponibile con maggiore tempestività credo sia stata la ditta Bellagamba Quarto, che nel giro di una settimana è stato fatto l'intervento, è stato messo in sicurezza l'immobile.

Quindi si tratta sostanzialmente di deliberare questo debito fuori bilancio legato all'intervento di somma urgenza che è stato fatto nel mese di luglio, che è un intervento a completa tutela dell'incolumità della popolazione che abita in quell'area che, non so se avete avuto modo di vedere le foto, ci sono anche delle abitazioni proprio prospicienti alla facciata a distanza di tre metri, tre metri e mezzo dall'immobile lesionato.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore Vergnetta. Se non ci sono interventi... consigliere Sorci, prego.

Consigliere SORCI

Noi voteremo a favore, anche se mi viene un po' da ridere. Lo dico con molta onestà. Però, patti chiari e amicizia lunga, questo medesimo comportamento dovrà essere assunto sempre per tutti. "Famose a capi", ve lo dico in fabrianese.

Io conosco bene anche la fu signora Merullo, anche tu te la dovresti ricordare, siccome conosco bene la situazione, non è che in alcune zone lo facciamo e in altre no. Patti chiari e amicizia lunga, i pronti interventi vanno fatti e noi non ci opporremo, però non voglio vedere quello che è successo a Moscano, non lo voglio vedere da altre parti. Quindi non è imputabile.

Quindi te l'ho detto. Siccome conosco la tua onestà intellettuale, ti rispondo che noi voteremo a favore, però patti chiari e amicizia lunga.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Sorci. Consigliere Arteconi, prego.

Consigliere ARTECONI

Io vorrei sapere una cosa: quali sono i criteri di inclusione per cui il Comune si sostituisce a un privato. Allora stabiliamo quali sono e vediamo in tutti quei casi in cui c'è un problema di sicurezza, un problema di accesso per le altre abitazioni, un problema di servizi, ambulanza, pompieri, eccetera. Prima io mi riferivo ad Albacina, ci sono delle zone che si ritrovano nella stessa situazione: non capisco per quale motivo si intervenga in un modo piuttosto che in un altro, a seconda delle situazioni.

Se mi spiegate quali sono i criteri di inclusione e se useremo poi questi criteri per tutti, allora io voterò a favore. Se no annuncio già il mio voto di astensione.

Presidente BALDUCCI

Prego, assessore Vergnetta.

Assessore VERGNETTA

Qui forse si sono confuse due cose. Il Comune si è sostituito in passato su questo intervento per completare il lavoro di ricostruzione del sisma '97, che nulla attiene alla somma urgenza. Somma urgenza è un'attività fatta successivamente, che si fa in quelle condizioni in cui il tecnico che per primo interviene per il Comune sul posto, che generalmente è il tecnico reperibile, rileva le condizioni di massima urgenza per cui il Comune deve intervenire, che può essere sia su un bene privato che su un bene pubblico ovviamente. Ma è il tecnico che interviene, non è l'Amministrazione comunale che poi può dire se c'è o non c'è, ma è il tecnico che interviene. In questo caso il tecnico è intervenuto, a suo supporto c'era un verbale dei vigili del fuoco che chiedeva di chiudere la strada, la Polizia municipale che è intervenuta, condizioni di pericolo imminenti, nel senso che c'erano delle macerie diffuse sulla strada e a distanza di due metri e mezzo, tre metri c'è l'altra abitazione prospiciente, il tecnico ha rilevato le condizioni per cui si facesse la messa in sicurezza di quell'area.

La sostituzione del proprietario è una questione che attiene a un'altra questione in questo caso, che è stata fatta in passato proprio per completare i cosiddetti lavori del sisma e che è ancora in corso, perché c'è un finanziamento della Regione Marche di circa 37.000 euro, ma potrei sbagliare, che deve essere portata a termine, perché ha un iter molto complicato. Sorci probabilmente se lo ricorda. Ma quello farà il suo iter.

In questo caso la somma urgenza, e colgo l'occasione anche per rispondere in parte a Sorci, ovviamente è chiaro che la somma urgenza si fa tutte le volte che il tecnico arriva e la rileva. Non è né il Sindaco né l'Amministrazione comunale che può dire quando deve essere fatta. È chiaro che l'Amministrazione comunale deve tutelare i dipendenti che abbiano la serenità di fare gli atti nel momento in cui si trovano nelle condizioni di poterli fare.

Penso con questo di avere risposto ampiamente anche al consigliere Sorci.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore Vergnetta. Non ci sono altri interventi, quindi metto in votazione la proposta n. 61.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo n. 267/2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno.

Programma triennale 2022/2024 e dell'elenco annuale 2022 dei lavori pubblici del Comune di Fabriano – modifica ex art. 5, comma 9, DM 16 gennaio 2018, n. 14

Presenta il programma l'argomento l'assessore Lorenzo Vergnetta. Prego.

Assessore VERGNETTA

Grazie. Atto importante, perché andiamo ad aggiungere al piano triennale, precedentemente approvato nel Consiglio scorso, quattro interventi che a nostro modesto avviso sono importanti.

Vado a illustrare i quattro interventi. Gli interventi che inseriamo sono gli ultimi quattro che trovate nella scheda allegata, scheda D del programma delle opere pubbliche. Gli atti sono stati già approvati in precedenza, gli ultimi due nel precedente Consiglio.

Di che cosa parliamo? Parliamo dei lavori di adeguamento sismico della scuola Mazzini. Qui c'è un finanziamento pubblico di 1.990.000, per il quale noi abbiamo l'obbligo, abbiamo l'onere di affidare le progettazioni in tempi brevissimi proprio per evitare di perdere il finanziamento. Quindi l'abbiamo dovuto mettere noi sul piano triennale, ma ci sarebbe stato da mettercelo anche prima. Ricordo a tutti che le condizioni per inserire un'opera nel piano triennale sono il valore che supera i 100.000 euro, ma soprattutto la fonte di finanziamento certo. Per cui diciamo che un'opera è inseribile sul piano triennale, se c'è una fonte di finanziamento certo, un importo superiore a 100.000 euro e un livello di progettazione

approvata. Quindi tutte le opere che voi trovate nel piano triennale hanno almeno un livello di progettazione tale che consentano di approvare, che siano approvate in una delle varie fasi della progettazione. Nello specifico per l'adeguamento sismico della Mazzini c'è un'approvazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dagli uffici interni e provvederemo, a seguito dell'approvazione del piano triennale, ad affidare la progettazione di questo intervento. Questa è la prima opera. Facciamo l'affidamento della progettazione per l'appalto integrato e quindi... No, scusate, prima dobbiamo affidare il definitivo, perché questo è uno studio di fattibilità. La fattibilità è firmata dagli uffici interni, dobbiamo appaltare la progettazione definitiva, esecutiva per poter poi procedere all'appalto. Su questo adesso sicuramente c'è da fare tutti i livelli di progettazione, poi valuteremo se affidare l'appalto integrato con il definitivo, oppure se dare la progettazione definitiva esecutiva. Adesso su questo francamente dovrei verificarlo. Comunque c'è da dare esternamente la progettazione, per intenderci. Non abbiamo le risorse per farlo internamente.

I cimiteri di Fabriano. Si tratta del cimitero di Santa Maria, ne abbiamo discusso in parte nel precedente Consiglio in cui vi avevo preannunciato che avremmo inserito in questo ordine del giorno la manutenzione straordinaria del cimitero di Santa Maria. È un'opera che la città si aspetta da tanto. Il progetto esecutivo fatto esternamente, aggiornato negli ultimi mesi con il prezzario ultimo 2022 per consentire l'appalto dei lavori; stiamo costruendo un percorso perché possa essere affidato in tempi brevissimi, un appalto che non possiamo fare internamente perché supera l'importo dei 150.000 euro per gli affidamenti fatti direttamente dal Comune, per cui lo affideremo alla Cuc. In questi giorni, in queste ore stiamo cercando di formalizzare una convenzione con una Cuc che ci possa fare questa gara rapidamente, perché la Sua della Provincia è ovviamente oberata da tantissime gare d'appalto, per cui ovviamente ha difficoltà ad appaltare questa gara con grande urgenza, che è quella che abbiamo noi. Quindi spero che approveremo in Giunta già da giovedì o nei giorni prossimi una convenzione con un'altra Cuc, che ci consenta l'affidamento della gara in tempi brevissimi. È un lavoro che consiste sostanzialmente in alcune riprese di ferri, ammaloramenti vari, per cui sono opere abbastanza tecnicamente semplici.

Il terzo intervento che andiamo ad inserire si è reso necessario da una valutazione preliminare di quelle che sono le condizioni delle strade comunali. È chiaro che, qualsiasi intervento fossimo andati a fare sulle strade, avremmo scontentato gran parte della comunità. Qualsiasi cittadino richiede e ritiene che la strada che lui utilizza sia più importante delle altre, in questo caso abbiamo mantenuto un criterio di due ordini di grandezza: il primo è quello legato alla necessità di alcuni interventi, che sono quelle di Cantia e quelli di Cesi, di grandissima pericolosità delle strade, per cui è necessario fare un intervento. Sull'altro abbiamo ritenuto un'altra parte delle risorse di destinarle ad alcune strade della città, che sono soprattutto le vie di accesso che richiedono un intervento anche lì proprio per la sicurezza dei cittadini.

Come vedete o avrete visto dalla documentazione, non sono interventi di grandi dimensioni, ma sono interventi che ci consentono con quella parte di risorse che abbiamo reperito nell'avanzo d'amministrazione e quella capacità progettuale che ci consente di affidare in tempi rapidi l'intervento, di avere una soluzione in tempi brevi.

Colgo l'occasione di dire perché non c'è Moscano. Non è che non c'è Moscano, perché abbiamo qualcosa contro i cittadini di Moscano. Tutt'altro. Su Moscano nella precedente deliberazione abbiamo liberato risorse per procedere ad una progettazione del fenomeno franoso. È chiaro che lì è un po' il sistema del fatto se è nato prima l'uovo o la gallina. Cioè se la frana, se la strada o, meglio, se la fogna che ha causato la cosiddetta frana alta si è occlusa

perché c'è la frana che si muove o se la frana alta si è generata perché la fogna si è occlusa. Quindi è un po' la questione se è nato prima l'uovo o la gallina, sostanzialmente. Però noi affideremo per Moscano uno studio del fenomeno franoso nel complesso. Da qui nel frattempo valuteremo se ricorrerà il caso di ricorrere a delle risorse aggiuntive per andare a fare l'intervento di messa in sicurezza nella parte alta della strada. Questa è un po' la via che abbiamo ritenuto di seguire.

L'ultimo intervento è quello dell'edificio anagrafe. Voi ricorderete che abbiamo approvato nello scorso Consiglio l'intervento da 785.000 euro, finanziato con i fondi del fondo complementare Pnrr-Pnc, per la finitura e il completamento di piazza XX Settembre. Ora che succede? Succede che, come avevo spiegato in parte nel Consiglio comunale l'altra volta, noi abbiamo un finanziamento di 227.000 euro sulla sede dell'anagrafe, 223 o 227, comunque circa 220.000 euro del sisma per quell'intervento. C'era un primo progetto fatto, una fattibilità fatta dagli uffici comunali che prevedeva una serie di interventi con un finanziamento che era più di quello che veniva elargito dal sisma, abbiamo fatto una ricognizione progettuale di quel progetto per verificare se era possibile fare delle economie senza pregiudicare ovviamente l'integrità dell'opera e la ricognizione, andando a rivedere alcune scelte progettuali, ha portato a ridurre drasticamente quella quota di cofinanziamento e facendo passare sostanzialmente il cofinanziamento da 270.000 a circa 90.000, quindi abbiamo ridotto di un terzo questa quota.

La scelta è legata al fatto di dover limitare ovviamente le risorse di cofinanziamento, perché è chiaro che le risorse che noi impegniamo oggi dall'avanzo d'amministrazione, abbiamo impegnato oggi dell'avanzo d'amministrazione sono comunque limitate, che, se mettiamo da una parte, non mettiamo dall'altra, quindi evitare opere faraoniche legate alla messa in sicurezza della facciata di questo edificio ci consente, lì era stata prevista una facciata ventilata con particolari criteri di efficientamento, si è trovata una soluzione a minore costo che consente di garantire gli stessi risultati tecnici.

Aggiungo su questo progetto che si tratta sostanzialmente, come avete visto immagino dalla documentazione che è stata prodotta, predisposta per la gara, di un progetto, perché l'abbiamo inserito sul piano triennale in questa fase? Premesso che a parere del sottoscritto tutti questi progetti avrebbero già dovuto essere da un pezzo sul piano triennale e adesso, a parte le strade che l'abbiamo davvero costruito in una settimana, il resto sono tutte opere che in qualche maniera hanno viaggiato ed erano note, in questa fase abbiamo necessità di metterlo nel piano triennale, perché noi entro il 30 settembre appaltiamo, speriamo di appaltare il Pnrr delle finiture e quindi è chiaro che, se noi appaltiamo il Pnrr delle finiture, andare ad appaltare una finitura senza poi non avere neanche approvato e incanalato la procedura per le opere strutturali, diventa un po' quasi un nonsenso. Quindi noi andiamo ad approvare il progetto della fattibilità tecnico-economica delle opere strutturali, che consta di 320.000 euro; abbiamo già approvato le finiture di cui al precedente Consiglio; fatta questa opportuna valutazione andremo a definire la progettazione, i livelli di progettazione successivi per poter andare in appalto anche con le opere strutturali in modo tale di far camminare i due progetti più o meno sullo stesso filo e non disperderli facendo andare avanti quello che in teoria dovrebbe venire dopo.

Come si è detto anche prima, i tempi del Pnrr sono complicati per le amministrazioni pubbliche, sono complicati soprattutto per soprattutto per una amministrazione pubblica che non ha una struttura adeguata, ma, come ho detto stamattina anche ai tecnici e all'ufficio, noi dobbiamo mettere un po' l'acceleratore a tavoletta per portare avanti quello che è possibile senza perdere le risorse, compatibilmente ovviamente con quelle che sono le risorse che abbiamo e i mattoni che diceva prima l'assessore Marcolini, ognuno fa la casa con i mattoni

che ha. Però cerchiamo di fare in modo che anche la struttura comunale sia serena e tranquilla nel poter effettuare la propria attività lavorativa con tranquillità e con il sostegno dell'Amministrazione comunale e del governo della città e del Consiglio comunale della città, che è l'organo di governo. In questo senso, se anche la struttura si sente quantomeno tutelata e valorizzata, anche in questo senso sarà in grado di rispondere con maggiore efficienza ed efficacia alle richieste che l'Amministrazione fa a loro per poter portare avanti questi progetti.

Credo di aver illustrato i quattro progetti, se poi c'è qualcosa, siamo qui per spiegare, anche con l'aiuto dei tecnici... No, non c'è, scusate.

Presidente BALDUCCI

Grazie, assessore Vergnetta. Consigliere Sorci, prego, ha la parola.

Consigliere SORCI

Io devo dire, non è facile la posizione di Vergnetta. Non perché sono amico, ma perché onestamente rimettere le mani dopo cinque anni, veramente ci vuole un po' di fegato.

Però faccio due rapide osservazioni. Digli ai ragazzi che, quando sono i progetti, a forza di copia/incolla... Sulle strade scrivono via Dante, invece è via Casoli. Quindi togliamo via Dante, perché inizialmente sono andato a vedere i progetti, dico forse attappano anche qualche buca che è pericolosa su via Dante, invece è solo via Casoli.

(Interventi fuori microfono)

Questo è quello che avete provato, via Dante, via Casoli. Il progetto è solo via Casoli. In modo che c'è chiarezza. È il tratto quello davanti ad Antonio Merloni. Questo è un pezzo di via Dante, però nell'immaginario collettivo via Dante è quello.

Secondo, per quanto riguarda il progetto, l'edificio comunale c'è un piccolo refuso nella relazione. Si parla del collaudo statico di cui l'ingegnere Stefano Bandieri, riguardava l'edificio Allegretto di Nuzio. Molto probabilmente, siccome questo edificio ha subito un sacco di proposte, il copia/incolla è rimasto. Solo per dire una maggiore attenzione. È vero che li devi... però bisogna dire ai ragazzi un po' stateci pure con la testa. È solo un'osservazione.

Presidente BALDUCCI

Una risposta al volo dell'assessore Vergnetta, prego.

Assessore VERGNETTA

Un dettaglio. Siccome su quell'immobile, che è quello dell'ex anagrafe, sono stati fatti decine di progetti, tra cui una scuola, ovviamente gli uffici pescano, quando si definisce il progetto vanno a pescare vari pezzi e li vanno a mettere insieme. Diciamo che ci possa essere un refuso è del tutto legittimo.

Sulle strade, c'è scritto via Dante/via Casoli e secondo me è corretto comunque.

Presidente BALDUCCI

Consigliere Biondi, prego.

Consigliere BIONDI

Grazie, Presidente. Una piccola osservazione per quel che riguarda la sottoscrizione di questa proposta, perché in realtà reca la firma del dirigente ad interim Strippoli che, per carità, siamo tutti consapevoli che le norme hanno superato il discorso dell'incompatibilità tra chi ricopre il ruolo di comandante e dirigente comunque del Settore polizia locale con altri ovviamente incarichi dirigenziali dello stesso ente di appartenenza, però in questo caso specifico, quando un comandante della Polizia locale si trova a dirigere ad interim anche l'assetto governo del territorio, si potrebbe comunque paventare un potenziale conflitto di interessi perché potrebbe rivestire la carica di controllore e controllato.

Faccio notare anch'io che credo ci sia, anche in questo caso, un piccolo refuso, perché, se andiamo a pagina 4 della proposta, nell'elencazione della ricognizione degli interventi da effettuare, al punto 3 si legge che con delibera di Giunta n. 166 del 17 agosto veniva approvato il progetto di fattibilità dell'edificio comunale, per un importo di 320.000 euro da finanziare con avanzo di amministrazione. Quindi sembrerebbe che 320.000 euro, così come è scritta la proposta, siano tutti da finanziare con avanzo di amministrazione. Se invece andiamo a vedere la delibera n. 166, in realtà si vede che l'importo di 227.000 euro viene finanziato con un contributo della Regione Marche per la ricostruzione e con 92.000 euro e qualcosa con fondi a carico del Comune di Fabriano con avanzo di amministrazione. Tra l'altro, se non erro, la stessa voce, cioè 93.000 euro, noi la ritroviamo a pagina 5 del Peg proprio per riparazione danni e miglioramento sismico della nuova sede comunale. Quindi penso che ci sia anche in questo caso un piccolo errore.

Presidente BALDUCCI

Grazie, consigliere Biondi. La parola al consigliere Armezzani, prego.

Consigliere ARMEZZANI

Grazie, Presidente. Un intervento molto rapido, una domanda all'assessore Vergnetta riguardo ai lavori di adeguamento sismico della scuola Mazzini, 1.990.000 euro. Io confesso che non mi rendo conto dell'entità dei lavori. La domanda è questa: se si parla di un importo di questo tipo, significa che la scuola dovrà essere anch'essa chiusa e quindi dovremo pianificare il trasloco dei ragazzi e quindi ci troveremo una nuova querelle che già abbiamo vissuto con la Marco Polo, oppure i lavori potranno essere ragguardevolmente conclusi in tempi tali da non interferire con l'attività didattica?

Presidente BALDUCCI

Prego, assessore Vergnetta, per la risposta.

Assessore VERGNETTA

Partiamo per gradi. È chiaro che il refuso legato ai 93.000 euro è un refuso evidentemente come lei ha notato, perché, come ho già detto in precedenza e come è scritto nei quadri economici della relazione allegati alla delibera, i 92.433 sono un finanziamento a fondo avanzo libero, il resto è a valere sul finanziamento sisma della Regione Marche. Quindi su quello nulla da dire.

Relativamente al Mazzini ovviamente noi qui siamo ancora nella fase molto preliminare rispetto a decisioni che possiamo assumere e di cui possiamo discutere a livello politico, quindi dobbiamo fare in modo che o, meglio, quando avremo un livello da progettazione adeguata per

significare quelle che saranno le scelte tecniche da parte dei progettisti, valuteremo se è necessario traslocare tutti, una parte, qualcuno dei ragazzi che occupano la scuola Mazzini. In questa fase noi, non avendo ancora un livello progettuale tale da indicarci quali saranno gli interventi specifici, io non sono in grado, ma nessuno è in grado di determinare una scelta specifica.

È chiaro che dovremo comunque valutare con congruo anticipo quelle che saranno le scelte da fare, anche perché ricordo a tutti che l'appaltabilità dell'opera è vero che la determinano i vari tecnici, tra cui il Rup, è vero che l'opera è nostra, quindi ne potremmo disporre come vogliamo, ma è chiaro che, una volta che si dà l'appaltabilità dell'opera, si devono anche trovare le soluzioni alternative per chi attualmente utilizza quel bene.

Presidente BALDUCCI

Ci sono altri interventi? Non mi sembra. Quindi metto in votazione questo argomento all'ordine del giorno. Se ci sono le correzioni, bisogna che ci sia un emendamento. Lo diciamo al microfono: prendiamo atto delle correzioni che poi risulteranno dalla trascrizione di quanto ci siamo detti, essendo dei semplici refusi e mettiamo in votazione questo programma triennale 2022/2024, correggendo i refusi.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

Per questo atto viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 del decreto legislativo n. 267/2000, quindi invito i consiglieri a votare anche l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	19
Contrari	00
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che diventa il punto 21.

Censimento permanente della popolazione anno 2021: pagamento spese. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), del DLgs n. 267/2000

Presenta questo atto il Sindaco, Daniela Ghergo. Prego, Sindaco.

Sindaco GHERGO

Grazie, Presidente. Si tratta dell'approvazione di un debito fuori bilancio di euro 9.710, che è relativo a operazioni che riguardano il censimento permanente della popolazione per l'anno 2021.

L'antefatto, il contesto è che il comune di Fabriano è stato individuato dall'Istat come Comune campione e quindi le operazioni di rilevazione sono state affidate dal Comune a soggetti esterni all'ente. Da questa graduatoria sono stati scelti cinque rilevatori, che hanno sottoscritto con il Comune di Fabriano un contratto di lavoro autonomo per prestazione occasionale. Il censimento successivamente ha avuto un inizio regolare, si è svolto correttamente, l'Istat ha versato al Comune di Fabriano il 18/11/2021 euro 68 per attività propedeutiche del coordinatore e ha versato 4.858,10 euro come totale contributo fisso e 30 per cento parte variabile. Il responsabile dell'ufficio comunale del censimento ha predisposto la determinazione, la proposta è la n. 935 del 23 novembre 2021 con cui si dava atto delle entrate che erano state erogate dall'Istat, delle relative spese di gestione del censimento che erano state finanziate con tali entrate, ed era inclusa la copertura finanziaria del compenso spettante ai rilevatori. Il testo della determinazione è stato trasmesso per email al dirigente ad interim di allora e a tale email non è stato dato riscontro, pertanto il 31 dicembre 2021 non è stato più possibile adottare alcun provvedimento di cui sopra proprio per tale annualità.

Quindi diciamo che l'Istat ha erogato l'intero importo a pagamento delle spese sostenute per il censimento permanente della popolazione nel 2021, in quanto le operazioni si sono svolte regolarmente, nel rispetto dei parametri e delle scadenze. Le somme erogate dall'Istat sono 9.710 euro, l'effetto è che le attività inerenti allo svolgimento del censimento permanente della popolazione per l'anno 2021 sono state svolte regolarmente, in violazione però delle regole per l'assunzione degli impegni e dell'effettuazione della spesa di cui all'articolo 191, del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto non risulta impegnata la relativa spesa, ai sensi dell'articolo 183, e di conseguenza non è possibile al momento procedere al pagamento delle somme che spettano ai rilevatori, a coloro che hanno effettuato il censimento. Per questa ragione occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Pertanto, preso atto che il responsabile dell'ufficio comunale del censimento ha comunicato, con nota del 12 agosto 2022, che, sebbene il censimento permanente della popolazione sia stato regolarmente svolto dal personale dell'ente, dai rilevatori, non è stato possibile pagare le somme spettanti a tali soggetti, nonostante essi abbiano svolto regolarmente e correttamente le operazioni proprio perché non è risultata impegnata la relativa spesa. Attualmente l'Istat ha erogato l'intero importo a pagamento delle spese sostenute per il censimento, in quanto le operazioni censuarie si sono svolte regolarmente, nel rispetto dei parametri e delle scadenze individuate. Quindi, poiché le attività inerenti allo svolgimento del censimento sono state svolte regolarmente, ma in violazione delle regole per l'assunzione degli impegni e l'effettuazione della spesa, di cui all'articolo 191, del decreto legislativo n. 267/2000, in quanto non risulta assunto alcun impegno di spesa, per tale ragione occorre procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 267/2000.

Do atto che l'organo di revisione ha espresso, con verbale n. 40 del 18 agosto 2022, parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare n. 63 del 16 agosto 2022.

Presidente BALDUCCI

Grazie, Sindaco. La parola al consigliere Zannelli, prego.

Consigliere ZANNELLI

Grazie, Presidente. Sindaco, se ho interpretato bene non lo so, ma praticamente la gestione precedente non ha adempiuto a determinati obblighi e hanno perso questo contributo e, di conseguenza, dobbiamo fare una variazione di bilancio per compensarlo? Mi aiuti a capire. No.

Sindaco GHERGO

Il contributo non è stato perso. Comunque la dottoressa Campanella integra la risposta.

Presidente BALDUCCI

Prego, dottoressa Campanella.

Dottoressa CAMPANELLA – Dirigente di settore

I fondi che ci sono arrivati sono andati in avanzo vincolato. Nel momento in cui sono stati applicati quest'anno in avanzo vincolato, ed erano pronti per la liquidazione, la responsabile ha dato atto che comunque mancava un impegno di spesa effettuato nell'anno precedente. Ma non è che abbiamo perso il contributo, è che negli atti amministrativi dell'anno precedente ci siamo persi una determina di impegno.

Presidente BALDUCCI

Prego, consigliere Zannelli.

Consigliere ZANNELLI

Quindi in futuro questi torneranno, oppure non essendo stati... qualcuno si è scordato di impegnarli, giusto? Perché abbiamo assistito a tutto questo Consiglio comunale tra errori e refusi e sbagli: che abbiamo ereditato? Accettiamo l'eredità con beneficio d'inventario, Sindaco, perché l'eredità da quelli precedenti è terribile.

Presidente BALDUCCI

Come si dice, "spendiamo i soldi che c'avemo". Anche fossero pochi. Ci sono altri interventi? No. Metto in votazione quindi questo atto.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Per questo atto richiama l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, del decreto legislativo n. 267/2000.

La votazione è aperta.

(Votazione con procedimento elettronico)

Presenti	22
Favorevoli	21
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

Visto che è passata l'ora di chiusura, dichiaro chiusa questa seduta del Consiglio comunale e ci diamo appuntamento alla prossima adunanza. Buona serata a tutti e grazie per la correttezza degli interventi e del Consiglio. Buona serata.